TRIESTE, Sabato 21 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6461
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire coi trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'INCONTRO DI ROMA

Nuovo colloquio del Duce con Ribbentrop presente Ciano

ROMA, 20

Il Duce ha oggi nuovamente ricevuto il Ministro degli Affari Esteri del Reich Joachim von Ribbentrop alla presenza del Conte Ciano e degli Ambasciatori von Mackensen ed Alfieri e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio dalle ore 17 alle ore 18.

La mattinata dell'Ospite

Il Ministro degli Esteri del Reich ha trascorso l'intera mattinata nella quiete di Villa Madama intento al suo lavoro e mantenendosi in continuo contatto telefonico con Berlino. A Villa Madama si sono recati spesso stamane l'Ambasciatore von Mackensen e i componenti la Missione che trovasi al seguito dell'alto collaboratore del Führer.

Alle 13.45 von Ribbentrop ha lasciato Villa Madama per recarsi all'Albergo Excelsior dove il Conte Galeazzo Ciano ha offerto una colazione in suo onore. Il lungo corteo automobilistico scortato da metropolitani in motocicletta, è passato tra la folla che ha entusiasticamente acclamato. Lungo via Vittorio Veneto la folla era particolarmente numerosa e la manifestazione ha assunto un carattere ancora più imponente. All'entrata dell'Albergo, l'Ospite è stato ricevuto dal Conte Ciano col quale von Ribbentrop si è intrattenuto cordialmente alcuni istanti prima di ricevere l'omaggio delle alte personalità presenti. Alla colazione hanno partecipato anche i due Ambasciatori von Mackensen e Alfieri, i componenti la Missione germanica, alcuni Ministri fra cui il Segretario del Partito, i Sottosegretari di Stato, il Sottocapo di S. M., il presidente dell'Agenzia *Stefani*, i direttori dei giornali, il personale dell'Ambasciata del Reich ed alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Alle 17 il Ministro degli Esteri del Reich si è recato a Palazzo Venezia ed è stato subito ricevuto dal Duce. Il colloquio, svoltosi alla presenza del Conte Ciano e dei due Ambasciatori von Mackensen ed Alfieri, è durato un'ora.

All'Ambasciata tedesca

Alle 18 von Ribbentrop ha lasciato Palazzo Venezia passando sulla sua macchina scoperta tra due ali di folla plaudente. L'illustre Ospite, che appariva visibilmente soddisfatto, ha salutato con molta cordialità la moltitudine che inneggiava al Duce e al Führer e dopo aver compiuto con la macchina un rapido giro per via dell'Impero e via dei Trionfi, si è diretto verso la sede dell'Ambasciata germanica in via Conte Rosso. Qui, accompagnato dall'Ambasciatore von Mackensen, dopo aver ricevuto l'omaggio di tutto il personale della Ambasciata, della Legazione e del Consolato, il capo del Dicastero degli Esteri del Reich ha visitato lungamente i locali della sontuosa sede, interessandosi particolarmente ai lavori della nuova palazzina in costruzione nel luogo più suggestivo della villa. Prima di lasciare l'Ambasciata, von Ribbentrop si è intrattenuto affabilmente con l'Ambasciatore e con i suoi diretti collaboratori. Risalito nella macchina scoperta, l'Ospite graditissimo ha compiuto un lungo giro per l'Urbe ed è quindi rientrato a Villa Madama.

I cinquanta soldati del treno di guerra germanico che ha recato a Roma von Ribbentrop, sempre accompagnati dai loro due ufficiali, hanno continuato nelle visite dell'Urbe interessandosi vivamente alle bellezze della Città eterna. La cittadinanza li ha seguiti con la maggiore simpatia nelle varie apparizioni testimoniando frequentemente tutto il suo entusiasmo per la grande Potenza amica ed alleata.

L'importanza del convegno per i giornali bulgari

SOFIA, 20

I giornali bulgari sottolineano ampiamente il significato e l'importanza della visita di von Ribbentrop a Roma che considerano come un'altra riprova della perfetta collaborazione italo-germanica. L'*Utro* ritiene che vengano poste a Roma le definitive premesse per il totale crollo britannico. Lo stesso giornale raccoglie le cronache della visita di von Ribbentrop sotto il titolo: «A Roma ancora una volta è stata sottolineata l'unità dell'Asse». Anche lo *Slovo* mette in rilievo «il coordinamento dell'attività militare e diplomatica dell'Asse».

Tutti i giornali poi dedicano ammirati commenti alla vittoriosa avanzata italiana in Egitto.

L'arrivo a Roma del Ministro degli Esteri del Reich

L'Asse contro il comune nemico

La lotta è entrata nella fase culminante

BERLINO, 20

L'attenzione di questi circoli politici e diplomatici si concentra anche oggi sui colloqui di Roma, i quali, si rileva da fonte competente, si sono svolti in un'atmosfera di ottimismo costruttivo, ottimismo cioè di chi dopo avere superato le difficoltà più gravi, si appresta ad iniziare la vera e propria ascesa al sommo dell'auspicata mèta luminosa. Quali siano le difficoltà più gravi, ognuno sa: l'annientamento della coalizione demoplutocratica, che aveva tentato di jugulare due giovani popoli grandi e forti. Di questa coalizione non è rimasto che il moncone britannico, la cui sorte però è ormai segnata.

La mèta luminosa e poderosa: il riordinamento dell'Europa e tutto ciò che a questo appartiene. Al vecchio continente spetta il compito, anzi la missione, di forgiare un migliore destino per l'Africa, finora oggetto di un miserabile sfruttamento egoista da parte dell'Inghilterra. Come le armi del Reich hanno liberato l'Europa da ogni deleteria influenza del Regno Unito, così quelle italiane stanno per liberare uno dei settori vitali del continente nero della dominazione britannica. La lotta delle Potenze dell'Asse è entrata nella fase culminante, ed è in questa fase che si è creduto opportuno esaminare i nuovi punti di vista del programma di guerra e di pace per la ricostruzione dell'Europa.

Una meta poderosa

Si tratta di marciare fino in fondo non solo ora, ma anche domani e sempre; quindi simultaneità di azioni militari destinate a colpire con le armi il comune nemico, e simultaneità di propositi, di piani e di decisioni per quanto riguarda l'obiettivo ultimo della presente Rivoluzione armata: vale a dire un riodinamento generale basato su principii d'equità e di giustizia.

Che questo riordinamento debba estendersi all'Africa non è affatto un'idea peregrina o, quanto meno, un programma improvvisato. L'Africa spiritualmente ha sempre appartenuto al vecchio continente di cui si può considerare come una appendice politica ed economica oltre che storica, anzi come una parte integrante. La sua posizione sotto taluni aspetti assomiglia a quella dell'America latina rispetto agli Stati Uniti. Ciò deve dirsi anche per certi pubblicisti di oltre Oceano, che vorrebbero dare alla dottrina di Monroe una pratica estensiva intercontinentale.

In un articolo apparso oggi sull'*Hamburger Fremdenblatt* si sottolinea la grande importanza dei colloqui romani del Ministro degli Esteri del Reich in questo particolare momento. Il giornale dopo aver rilevato che le conversazioni stanno in rapporto con la fase nella quale è entrato il conflitto voluto dall'Inghilterra, precisa che quanto al Continente africano esso è geograficamente, storicamente e strategicamente legato ai destini della comunità europea e il definitivo allontanamento dell'influenza inglese dalla nuova Europa di domani libererà anche i popoli dell'Africa e del vicino Oriente dal giogo politico ed economico britannico sopportato per troppi anni.

Il corrispondente diplomatico del *National Zeitung* osserva che l'attività creatrice italo-tedesca ha legato alle Potenze dell'Asse le giovani Nazioni d'Europa. Valoroso membro di questi popoli d'Europa rinnovantisi in senso nazionale, è la Spagna falangista dopo la sua Rivoluzione. La Spagna di Franco ha sottolineato il suo legame con le Potenze dell'Asse, in molteplici manifestazioni di solidarietà. Questo legame è sorto nel fuoco e nel sangue della guerra civile per la rinascita spagnola, e conseguentemente l'ora in cui si forgia l'Europa nuova, mostra la Spagna ancora al fianco della Germania nazista e dell'Italia fascista, come Potenza predominante della Penisola iberica che vuole non trovarsi in disparte nel nuovo ordinamento d'Europa. La Spagna ha più volte manifestato tale volontà. Serrano Suner, rappresentante di Franco, dopo un breve viaggio sui campi di battaglia della Francia, si troverà per la fine della settimana nuovamente a Berlino, perchè per allora è atteso il ritorno da Roma del Ministro degli Esteri del Reich.

La manovra inglese

I circoli berlinesi sottolineano le calorose dimostrazioni di simpatia che la cittadinanza romana ha tributato all'inviato del Führer. Deve essere stata proprio questa accoglienza — si osserva — che ha consigliato la manovra della propaganda ufficiale londinese, la quale si era illusa di poter ingannare, almeno per qualche tempo, l'opinione pubblica internazionale sull'importanza del viaggio di von Ribbentrop in Italia. Si era perfino fatto capire che il viaggio doveva considerarsi come la conseguenza di una certa diversità di vedute tra Roma e Berlino, di carattere non solo politico, ma anche militare. Un giornale londinese era arrivato al punto di scrivere che «molto verosimilmente l'improvvisa visita del Ministro degli Esteri tedesco a Roma dovrà essere messa in relazione coi crescenti successi della R. A. F.» Invece si sapeva, e si sa benissimo, come stanno le cose; vale a dire che la guerra contro la Granbretagna è entrata ormai nella sua fase finale, e che appunto in vista dei prossimi inesorabili sviluppi si è creduto opportuno un nuovo scambio di vedute fra uomini di Stato delle Potenze dell'Asse.

E infatti, mentre l'arma aerea tedesca continua la sua azione sterminatrice contro l'Isola britannica, i legionari romani si apprestano a spezzare la spina dorsale dell'Impero britannico nel continente nero. Notizie giunte da ogni parte dell'Africa confermano che tutte le popolazioni del continente seguono con appassionato crescente interesse la lotta che dovrà concludersi con la cacciata degli inglesi. La liberazione degli egiziani sarà la prima decisiva tappa verso la liberazione di tutti gli altri popoli. Sintomatico in particolar modo è quanto sta succedendo nei Paesi arabi ed anche nel Sud Africa, dove la cricca capeggiata dal Generale Smuts va perdendo sempre più terreno.

MASSIMO CAPUTO

Il Parlamento bulgaro acclama all'indirizzo dell'Italia e della Germania

SOFIA, 20

Oggi, alle 17, il Parlamento bulgaro si è riunito in seduta straordinaria e solenne per celebrare il ritorno della Dobrugia alla madrepatria. Dinanzi all'Assemblea e al folto pubblico che gremiva le tribune, il Presidente del Consiglio, Filof, ha dato lettura del decreto reale che dichiara che, con l'accordo bulgaro-romeno di Craiova, è riunita alla Bulgaria la Dobrugia meridionale. Il Presidente della Camera ha poi messa in rilievo l'importanza dell'avvenimento per ogni cuore bulgaro, ed ha esaltata l'azione delle due Potenze dell'Asse per la felice soluzione del problema, per cui è possibile creare un'atmosfera di maggior comprensione nella zona danubiana.

L'Assemblea, in piedi, ha tributato calorose acclamazioni all'Italia e alla Germania, i cui Ministri, presenti nell'aula, sono stati oggetto di cordiali manifestazioni. La seduta è terminata tra il vivo entusiasmo dei deputati e del pubblico, che hanno lungamente acclamato al Sovrano e alla Patria bulgara.

Le truppe bulgare della terza Armata si sono schierate nelle ultime 24 ore lungo il confine antico bulgaro-romeno dal quale domani mattina alle ore 9 muoveranno per occupare la prima zona della Dobrugia meridionale. Le autorità civili bulgare hanno completato dal canto loro l'occupazione degli edifici pubblici dell'intero territorio, mentre le truppe romene si sono ritirate dalla prima zona. I soldati bulgari sono giunti ai posti di frontiera accompagnati dalle popolazioni acclamanti. Il loro incontro con i soldati romeni è stato cordialissimo. Re Boris di Bulgaria si recherà nei primi giorni di ottobre tra le popolazioni bulgare redente.

Conversazioni in corso tra Londra e Washington?

NEW YORK, 20

Il corrispondente londinese del *Times* di Washington scrive in una corrispondenza, che riferiamo a puro titolo di cronaca, che sono in corso fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra delle conversazioni per esaminare la possibilità di una più stretta collaborazione del mondo anglo-sassone. Tale collaborazione dovrebbe consistere nell'uso reciproco delle basi aere e navali. Alle conversazioni partecipano Cordell Hull, l'Ambasciatore britannico Lord Lothian e il Ministro australiano Casey. Questa specie di condominio non avrebbe il carattere formale di una vera e propria alleanza ma di una semplice convenzione che comunque non entrerebbe in vigore prima della fine di novembre. *(United Press)*.

Politicanti nefasti alla Svizzera

BERNA, 20

La stampa insorge contro le oblique manovre con cui i mestatori della politica, filobolscevichi, filofronte popolare, nonchè anglofili, con diramazione anche in Parlamento, rimproverano al Presidente della Confederazione Pilet-Golaz, di aver enunciato dei programmi «al di sopra dei partiti» poco rispettosi delle prerogative parlamentari e tendenzialmente autoritarii e di aver ricevuto i rappresentanti di un movimento accusato di simpatia verso la Germania. Gli intrighi di corridoio e le verbosità che si sono succedute nell'aula del Parlamento hanno avuto un aspetto tanto più pietoso «in un momento in cui — ricorda il *Journal de Génève* — la guerra non è ancora finita e gravi pericoli attendono ancora la Svizzera».

Il popolo — scrive l'*Impartial* — può prendere atto di due fasi: che il Parlamento ha fatto del suo meglio per sminuire di fronte all'estero l'autorità del Capo dello Stato e del capo della politica estera, e che la politica svizzera non può essere alla mercè di ambienti che ancora non hanno aperto gli occhi sulla realtà nuova».

Vivissimo interesse a Belgrado

L'atteggiamento di Atene e di Istenbul suscita preoccupazioni

BELGRADO, 20

(T.) La Jugoslavia segue con vivissimo interesse e con grande riserbo lo svolgersi delle conversazioni di Roma. E' opinione generale che, per quanto riguarda la zona balcanico-danubiana, i problemi che ancora rimangono insoluti e dei quali si ammette così, implicitamente, l'esistenza e l'importanza verranno affrontati a Roma con lo stesso spirito che ha presieduto l'arbitrato del Belvedere.

La navigazione sul Danubio

Si riconosce anche che a Roma si chiariranno i rapporti dell'Asse con alcune Potenze le quali hanno cercato di turbare il progressivo orientamento degli Stati balcanici verso le Potenze dell'Asse, e che questo chiarimento sarà forse il risultato più importante per lo sviluppo della guerra e per il futuro ordine balcanico.

La stampa, senza punto commentare l'avvenimento, rileva che in Grecia e in Turchia lo spirito ostile all'Italia e alla sua azione in Egitto, diviene di giorno in giorno più pronunciato, e si chiede con preoccupazione quali conseguenze per la pace balcanica potrà avere il provocatorio atteggiamento dei due Paesi. Si nota però, con soddisfazione, che una delle maggiori cause di possibili attriti fra le Potenze dell'Asse e i Paesi balcanici è stata oggi evitata, mediante il nuovo regolamento del Danubio concretato ieri in seguito alla Conferenza danubiana di Vienna, tenuta la scorsa settimana. Il regolamento sarà reso noto ufficialmente tra qualche giorno. Apprendiamo però questi dettagli: alla Commissione internazionale si sono costituiti tre Comitati, ai quali sono devolute alcune delle funzioni già esercitate dall'organo internazionale.

Il primo Comitato ha compiti direttivi, è presieduto da un delegato tedesco e composto da delegati degli altri Paesi rivieraschi e dal delegato italiano. Il delegato tedesco risiede a Vienna ed ha il potere di convocare, quando lo ritenga opportuno, i suoi camerati. Il secondo Comitato risiede a Belgrado, ed è presieduto dal delegato italiano. Questo Comitato ha il compito di amministrare e liquidare la gestione della ex Commissione internazionale del Danubio. Ad esso partecipano i delegati della Jugoslavia, della Romania e della Bulgaria. Il terzo Comitato, infine, presieduto da un tedesco, ha sede ad Orsova, sulle Porte di Ferro, e ha il compito di garantire e controllare la navigazione nel suo punto strategicamente e tecnicamente più importante. I delegati dei due Paesi rivieraschi, la Romania e la Jugoslavia, fanno parte di quest'ultimo Comitato. La navigazione sul Danubio è così assicurata e posta al riparo dagli intrighi inglesi.

Misure antiebraiche

Quest'oggi poi, sono cominciate a Belgrado le conversazioni economiche con una delegazione tedesca. Ad esse si attribuisce qui una rilevante importanza perchè, oltre ad abolire il vecchio sistema preferenziale, si provvederà alla fissazione di un nuovo e maggiore corso del marco. Le conversazioni provvederanno inoltre a fissare, sulla base dei nuovi rapporti, il contingente di prodotti agricoli che saranno inviati in Germania durante l'autunno e l'inverno prossimi. Esse sono seguite con grande interesse da tutte le popolazioni, perchè si spera che in seguito a queste conversazioni il Governo potrà meglio controllare il commercio estero.

Si annuncia infatti, stasera, che fra qualche giorno sarà completato gradualmente il controllo statale sulle importazioni e sulle esportazioni. In tale maniera si conta che verrà eliminata ogni speculazione, la quale priva spesso alcune regioni jugoslave dei necessari rifornimenti civili. Il Governo, anzi, nell'intento di colpire gli accaparratori, tutti ebrei, ha preso le prime misure antiebraiche. Non sarà così più rilasciata ad ebrei o a società con capitali ebraici l'autorizzazione per l'apertura di nuovi negozi di generi alimentari; inoltre non saranno ammesse modifiche o cessioni delle autorizzazioni commerciali già accordate agli ebrei o a società con capitali ebraici.

Queste misure, con le quali si escluderà gradualmente dal commercio dei generi alimentari l'influenza ebraica e di coloro che si servono del capitale ebraico, saranno applicate con molta severità. Da esse però non esclusi gli ebrei che avevano già la cittadinanza jugoslava al 1.o novembre 1918. L'ufficioso *Vreme* commentando vistosamente tali provvedimenti scrive che: «Essi mirano all'epurazione del nostro organismo nazionale dagli ebrei e dalla loro influenza. E' certo che nel corso dei prossimi giorni saranno fatti altri passi in questa direzione».

Il sommergibile inglese «Narwhal» di cui l'Ammiragliato ha annunziato la perdita era una delle più moderne unità subacquee a crociera oceanica: costruito nel 1936, dislocava 1500 tonn. era fornito di otto tubi lanciasiluri e costò 35 milioni circa

Sommergibile colato a picco da un nostro aereo con bombe di profondità

Un accantonamento nemico bombardato a nord-ovest di Gallabat

Bollettino n. 105

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Un nostro aereo da ricognizione marittima ha attaccato con bombe un sommergibile nemico affondandolo.

Nell'Africa Settentrionale, incursioni aeree nemiche sul porto di Derna, nelle zone di Bomba, di Tobruk e Sollum, hanno causato un morto e alcuni feriti; lievi danni materiali.

A Sidi Barrani un velivolo inglese è stato abbattuto dal tiro controaereo. I velivoli nemici abbattuti durante le incursioni di cui al Bollettino precedente, risultano, da ulteriori accertamenti, in numero di sette oltre a due probabili.

Un piroscafo inglese colpito dalla nostra aviazione nell'Egeo durante l'attacco di cui al Bollettino n. 99 è entrato al Pireo con incendio a bordo e gravi avarie e trovasi in bacino.

Nell'Africa Orientale, una formazione aerea ha bombardato un accantonamento nemico a Uadi Jusuf, a nord-ovest di Gallabat. Durante le incursioni su Cassala, di cui al precedente Bollettino, la nostra caccia ha abbattuto in fiamme un velivolo nemico tipo «Blenheim». Un aereo avversario segnalato probabilmente abbattuto nel Bollettino n. 103 durante una incursione su Massaua è stato trovato a 30 km. dalla città. L'equipaggio è deceduto. Le incursioni nemiche su Dire Daua, Giavello e Mogadiscio hanno arrecato lievissimi danni; nessuna vittima.

Come è stato affondato il sottomarino nemico

(Da un inviato della «Stefani»)

Sull'azione aerea citata nel Bollettino odierno, compiuta da due nostri idrovolanti, che sono riusciti ad affondare un sommergibile nemico, si hanno ora i seguenti particolari:

Nella giornata di ieri un nostro idrovolante stava compiendo una ricognizione in un settore del Mediterraneo, una delle tante ricognizioni che i valorosi piloti delle squadriglie idrovolanti effettuano continuamente in tutto il bacino del Mediterraneo e che a volte hanno dato luogo ad avvistamenti ed operazioni aeree di grande importanza bellica. Dopo due ore di volo, l'equipaggio dell'idrovolante avvistava un sommergibile nemico in immersione. Per mantenere l'avvistamento, l'osservatore di bordo faceva lanciare l'una dopo l'altra, ma con un certo intervallo, due fumate indicatrici della rotta del sommergibile. Nello stesso tempo comunicava la notizia per marconigramma al Comando della propria base aerea, da dove partivano immediatamente due idrovolanti carichi di bombe. L'idrovolante che aveva scoperto il sommergibile in immersione, continuò a mantenersi nella zona lanciando altre fumate indicatrici. Si teneva inoltre in contatto marconigrafico con le stazioni di bordo dei due idrovolanti che, frattanto, erano partiti e si dirigevano sulla posizione indicata dall'osservatore.

Assolto il suo compito, l'idrovolante che aveva avvistato il sommergibile rientrava alla propria base. I due idrovolanti, chiamati su allarme, raggiungevano la zona di navigazione del sommergibile, lo ritrovavano sempre in immersione e, lanciate le fumate indicatrici, si disponevano ad attaccarlo. I due idrovolanti, uno dietro l'altro, compivano due passaggi sull'obiettivo lanciando le numerose bombe che avevano a bordo. Centrato in pieno e sventrato, danneggiato da altre bombe cadute nei pressi, il sommergibile affondava.

I due idrovolanti planavano quindi sulla zona, dove scorgevano sul mare una lunghissima chiazza di olio e alcuni rottami. Effettuate le fotografie, i due idrovolanti rientravano alla loro base.

Da Sollum a Sidi el Barrani

I piani inglesi stroncati dalla nostra avanzata

(Da un inviato della Stefani)

SOLLUM, 20

Chiunque abbia seguito l'evoluzione progressiva della stampa britannica per quanto concerne la valutazione strategica delle varie possibilità in ordine alle operazioni militari sul fronte cirenaico, avrà notato un cambiamento di tono negli ultimi due mesi che è altamente significativo. Tra i vasti Possedimenti che le armate inglesi si proponevano di togliere, con una specie di spedizioni punitive, al nostro dominio, la Cirenaica veniva in primissimo luogo: doveva, nell'intenzione degli strateghi inglesi, trattarsi di una operazione preliminare che sarebbe stata completata rapidamente con la conquista dell'intera Libia.

A questo scopo erano state concentrate in Egitto e nel Sudan ingenti forze, organizzate secondo i criteri più moderni e rifornite continuamente di ottimo materiale. Una numerosa armata aerea e un imponente schieramento della flotta completavano il quadro della preparazione inglese, sul quale la stampa di oltre Manica faceva assegnamento certo per lo sviluppo del brillante piano di conquista delle nostre terre dell'Africa settentrionale.

Sogni di conquista

Evidenti valutazioni dettate dalla prudenza hanno però rinviato di settimana in settimana l'esecuzione dell'annunciata manovra che avrebbe dovuto portare a così sostanziali successi contro il nostro Esercito, che andava nel frattempo compiendo la propria minuziosa preparazione con quella sobrietà di manifestazioni esteriori che è garanzia del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

L'attività inglese, anzichè svilupparsi nel fantastico attacco decisivo, preferiva affidare ad azioni isolate e discontinue della marina da guerra e dell'aviazione il compito di molestare, con successo meno che mediocre, la metodica preparazione cui il Maresciallo Graziani sottoponeva le nostre forze, affinandone le possibilità e completandone l'attrezzatura.

Con disinvolto passaggio, nel frattempo, la stampa inglese abbandonava i sogni di conquista e cominciava a preoccuparsi delle possibili conseguenze di un attacco italiano alle forze britanniche dislocate sul territorio egiziano, affettando peraltro incredulità e dubbi di ogni genere sul successo di una qualsiasi manovra in questo senso, date le enormi difficoltà logistiche, rese particolarmente aspre dall'inclemenza della stagione.

Per ciò che concerne l'uso di reparti motorizzati, il nemico, limitandosi nelle scorse settimane a scorribande eseguite con le velocissime autoblinde, tentava qualche colpo di mano su nostri piccoli posti avanzati, non raggiungendo mai risultati degni di nota, mentre l'abnegazione dei nostri aviatori riusciva spezzonando e mitragliando i mezzi nemici, a limitarne, prima, e ad eliminarne praticamente poi, le infiltrazioni.

In questo compito di «polizia del deserto» cooperavano efficacemente unità specializzate dell'Esercito create con versatile rapida decisione dal nostro Comando, onde controbattere con arma efficace l'azione nemica avente aspetto caratteristico.

Il cronista che ha dovuto vivere, egli stesso in silenzio, i due mesi in cui è stata creata la gigantesca macchina militare che ha permesso di rovesciare completamente i termini della situazione tattica in Africa settentrionale, avrebbe avuto, se ragioni di elementare evidenza non lo avessero impedito, mille e mille prove da offrire all'aspettazione degli italiani sulla vastità dell'opera che si stava compiendo con una severità di metodo che è propria dei grandi popoli, come dei grandi condottieri, e che è garanzia di vittoria.

Virtù della razza

Per chi abbia conosciuta l'esistenza dura e colma di rinunzia del soldato italiano che, conscio della sua antica tradizione romana e della sua nuova missione imperiale, ha atteso in serena disciplina l'ordine dell'attacco nell'inospitale Marmarica tra l'avvampare del sole e il turbinio della rossa polvere del deserto, non vi è maggior rivelazione possibile delle virtù eroiche della razza. Senza tentennamenti e senza jattanza, come costruiti nei classici termini della divina proporzione, gli italiani combattenti in quello che è incontestabilmente divenuto il settore più importante della nostra attività bellica, hanno aspettato senza impazienza l'ordine che il Comando, nel quale essi hanno ciecamente fede, avrebbe dato loro secondo l'alta decisione del Duce, Condottiero per volontà del Re Imperatore, di tutte le Forze Armate operanti.

L'aviazione, bombardando con vigoroso metodo le basi e gli impianti bellici del nemico ed impegnandone la caccia in cento e cento fulgidi episodi, in cui l'eroismo e la perizia dei combattenti dell'Arma azzurra hanno sconfitto i piloti della R. A. F., è stata preziosissima per difendere le nostre unità, le nostre basi, i nostri porti dall'offesa degli inglesi durante l'intensa preparazione. Tonnellate e tonnellate di esplosivo sono state rovesciate sul porto di Alessandria, sui campi trincerati di Marsa Matruh e di Sidi el Barrani. La flotta britannica non ha potuto recare l'offesa dei suoi grossi calibri, per la vigile scolta che sul mare nostro, ha ininterrottamente compiuto l'Ala fascista.

Il valore dei libici

Numerose battaglie si sono accese, fulminee, nella cruda luminosità del cielo della Marmarica e ogni volta, anche a prezzo di gloriosi sacrifici, i nostri piloti non hanno permesso agli inglesi di colpire efficaecmente i loro obiettivi. In questa vasta azione ha avuto modo di rifulgere, accanto alle prove di eroismo delle nostre truppe, lo spirito di sacrificio dei combattenti libici, orgogliosi di consacrare sui nuovi campi di battaglia i titoli di nobiltà che hanno valso a queste genti valorose l'altissimo premio della cittadinanza italiana.

La reazione del nemico alla nostra avanzata è stata notevolissima a dimostrazione di quanto fosse importante per gli inglesi l'obiettivo raggiunto dal nostro Esercito. L'intenso impiego dell'artiglieria, dei carri armati e delle autoblinde inglesi non ha potuto nè fermare nè rallentare la poderosa offensiva delle truppe che, seguendo in tutti i tempi fissati il ritmo stabilito, hanno raggiunto Sollum.

Spirito distruttore dei «civili» britanni

ROMA, 20

Il camerata Enrico Mandillo, già corrispondente da Londra del *Lavoro Fascista*, rievoca un episodio occorsogli quando, iniziate le ostilità, fu rinchiuso dagli inglesi nella prigione di Putney.

«Uno degli ispettori di polizia che ci vigilava — scrive il Mandillo — mi domandò ad un tratto che cosa rappresentasse l'etichetta di un albergo appiccicata sulla mia valigia. Gli risposi che si trattava del Duomo di Milano, ed egli replicò che le sue cuspidi avrebbero costituito un magnifico bersaglio per i bombardieri inglesi e francesi. Osservai, naturalmente, che mi auguravo che i suoi voti non dovessero essere esauditi. Entrò allora nella conversazione un secondo ispettore di polizia, il quale ci assicurò lietamente che l'opera di distruzione auspicata dal suo camerata era già cominciata, come asserivano i primi bollettini inglesi e francesi. Mi mostrai incredulo, e i due britanni, indignati per ciò, incalzarono aggiungendo che l'Italia, «terra di rovine», avrebbe avuto nei secoli futuri nuovi e più terribili ruderi da mostrare ai turisti mondiali: quelli che le bombe franco-inglesi avrebbero profuso lungo tutto il suo territorio».

Ma lo spirito distruttore degli inglesi aveva già avuto le sue manifestazioni. In risposta alle informazioni di fonte straniera, che assicuravano essere viva negli ambienti neutrali internazionali la preoccupazione per un eventuale bombardamento di Roma e di altre famose città nostre, e che si nutriva speranza che tale sorte fosse risparmiata alla culla di due civiltà, tutti i fogli britannici insorsero. Dagli ipocriti editoriali del *Times* e del *Daily Telegraph* alle asserzioni dei redattori militari e alle lettere dei lettori, la risposta fu unanime, e la raccolta di quei giornali è lì a dimostrarlo: nessuna pietà doveva aversi per le città italiane, Roma non esclusa; nessuna discriminazione fra obiettivi militari e zone di vita civile».

Con questo spirito gli inglesi sono entrati in guerra contro di noi, e solo la potenza delle nostre armi impedisce ai britanni, nostri nemici d'ogni tempo, l'esecuzione dei loro piani criminali.

Serrano Suner a Bruxelle

BRUSSELLE, 20

Il Ministro degli Interni spagnolo Serrano Suner, proveniente da Berlino, è giunto oggi a Brusselle ove è stato ricevuto ufficialmente dalle autorità militari e civili germaniche e dalla colonia spagnola di Brusselle.

12 mila prigionieri belgi rientrati dalla Germania

BRUSSELLE, 20

Dodicimila prigionieri di guerra belgi sono rientrati ieri dalla Germania. Anche i prigionieri che si trovavano nella cittadella di Liegi sono stati rimessi in libertà.

ALBO DELLA GLORIA

La medaglia d'oro alla memoria di tre aviatori

ROMA, 20

Il supplemento n. 9 al Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, reca la seguente concessione di ricompensa al V. M.:

Medaglia d'oro (alla memoria): *Caleari Bruno,* da Sussak (Fiume), sottotenente di vascello osservatore.

«Già comandante nell'A. O. I., non aveva conosciuto alcun limite di coraggio e di sacrifici nel superamento di se stesso per servire la Patria oltre il dovere. Osservatore a bordo d'un idrovolante in ricognizione strategica, attaccato da tre velivoli da caccia nemici, veniva mortalmente ferito al petto, mentre si accingeva alla difesa. Colpito una seconda volta al capo e, sempre sotto il fuoco dell'avversario, mentre l'idrovolante era costretto ad ammarrare per le avarie riportate, stoicamente determinava l'esatta posizione dell'apparecchio, impartendo al marconista istruzioni e consigli per la trasmissione dei segnali di soccorso, onde i camerati potessero trarre possibilità di salvezza. Prossimo all'agonia, cosciente del suo stato, con sovrumana energia e con disperata volontà dava ancora preziosi consigli per l'organizzazione della difesa. Indi serenamente decedeva. Col suo ultimo respiro passò sul mare un soffio di epopea. - Mediterraneo occidentale, 9 luglio 1940 XVIII».

Sono state inoltre conferite le Medaglie d'oro al V. M. alla memoria a:

Catalano Simone, da Monte Erice (Trapani), tenente pilota.

Patoi [illegible], da Mantova, primo aviere marconista, in commutazione della medaglia d'argento al V. M. concessa sul campo con R. D. in data 6 agosto 1940-XVIII.

Medaglie d'argento (alla memoria): Caselli Nino da Modena, capitano pilota; Bruno Carlo Stefano, da Torino, sottotenente pilota; Rondinelli Mario, da Taranto, sottotenente pilota; Colombo Francesco, da [illegible], maresciallo pilota; Parmeggiani Ido, da Reggio Emilia, serg. magg. pilota; Pessato Giovanni, da Rovigo, serg. maggior pilota; Ferrari Tommaso, da [illegible], serg. magg. armiere; Gaeta Salvatore, da [illegible], primo aviere meccanico; Di Croce Egisto, da [illegible], aviere scelto fotografo.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. al maggiore Ferruccio Vezzillo, da Trieste; al capitano Simeone Marcon, da Zara; al tenente Adolfo Bebes, da Trieste; al sottotenente Alberto Bondi, da Capodistria; al primo aviere Luigi Morace, da Tricesimo (Udine).

La medaglia d'argento a Ettore Muti

ROMA, 20

Il supplemento n. 9 al Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica reca fra le altre la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia d'argento concesse sul campo a viventi:

Muti Ettore, Segretario del P. N. F., maggiore pilota di complemento.

«Portava ripetutamente su un importante e munito centro petrolifero nemico l'offesa dei suoi reparti conseguendo eccezionali risultati. Magnifico esempio di comandante, di animatore, di combattente».

Decorazioni al valore concesse ai militari della IV Armata

ROMA, 20

Ai sottonotati militari della IV Armata sono state concesse le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia d'argento: A viventi: Sottoten. Guglielmi Gaetano nato ad Arizzano (Novara), [illegible] settore di copertura; sottoten. [illegible] Luciano, nato a Castiglione d'Asti, 3.o Regg. Alpini; [illegible]

[illegible]

cenza, 8.o Settore di copertura; ten. Ciglieri Carlo, nato a Torino, Comando Divisione fanteria «Cagliari»; sottoten. Viano Luigi, nato a Genova; 3.o Regg. Alpini; sottoten. Sola Lorenzo, nato a Carmagnola, 3.o Regg. Alpini; sergente magg. Baisi Inelso, nato a Carrara, 3.o Regg. Alpini; serg. Rottolone Perino, nato a Tranzano Vercellese, 63.o Regg. Fant.; cap. magg. Milano Mentore, nato a Castiglione d'Asti, 3.o Regg. Alpini; fante Savoldelli Zaccaria, nato a Rovetta (Bergamo), 9.o Settore G. A. F.; alpino Boffo Italo, nato a Piancerreto, Comune di Cerrina (Varese), 3.o Regg. Alpini; fante Biffi Alessandro, nato a Torre di Busi, 9.o Settore G.A.F.; alpino Baietto Giuseppe, nato a Viù (Torino), 3.o Regg. Alpini; fante Vedovatti Marino, nato a Desenzano al Serio (Bergamo), 9.o Settore G. A. F.; fante Di Santo Domenico, nato a S. Giovanni Incarico (Frosinone) 64.o Regg. Fant.

Un rapporto al Duce sull'attività della Montecatini

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Guido Donegani che gli ha riferito in merito al largo continuato sviluppo dato, pur nel momento attuale, del gruppo Montecatini all'industria chimica in rapporto con le necessità belliche e con l'economia generale, accennando al programma in via di pronta attuazione per [illegible]

[illegible]

Le scuole si riapriranno mercoledì 16 ottobre

La Leva fascista il giorno 20

ROMA, 20

[illegible]

La pensione estesa alle famiglie dei deceduti per attacchi aerei

ROMA, 20

[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Gruppi rionali ispezionati

[illegible]

Le odierne ispezioni ai Gruppi rionali e ricevimento di fascisti e pubblico

[illegible]

Lo zucchero e il sapone per il mese di ottobre

[illegible]

Il genetliaco del Principe di Piemonte

L'Augusto ringraziamento per gli auguri della città

[illegible]

Riduzione dell'illuminazione negli esercizi commerciali

[illegible]

L'Ateneo Musicale Triestino

Il 2.o anno di attività nel nuovo regime consorziale

[illegible]

Equinozio d'autunno

[illegible]

Bollettino demografico

20 sett. 1940-XVIII

Nati	8
Morti	4
Matrimoni	10

Una visita del Podestà al Pastificio Triestino

[illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

L'inaugurazione del rifugio «Mario Premuda» in Val Rosandra

[illegible]

Organizzazioni del Regime

[illegible]

Domani concerto in piazza Unità della banda presidiale

[illegible]

La Giornata dell'Uva in città

Una sagra popolare al Castello di San Giusto

Celebrazione domenica 29 corr.

L'altra sera nella sala della Consulta, nel palazzo di città, si sono radunati, sotto la presidenza del Podestà, avv. Ruzzier, i rappresentanti degli enti ed associazioni e del Fascio, chiamati a comporre il Comitato cittadino per l'undecima giornata nazionale dell'Uva.

Costituito il Comitato, il Podestà ne ha illustrato i compiti rilevando quanto aveva disposto in origine il Comitato nazionale, mentre l'ispettore provinciale del Dopolavoro notava come date le circostanze attuali non fosse il caso di effettuare per ovvie ragioni l'allestimento di cortei con carri allegorici.

Il Podestà ha prospettato allora l'opportunità di bandire un concorso per le migliori mostre d'uva, e di allestire la sagra dell'uva nel Castello di S. Giusto. Il Podestà ha insistito su questa proposta, nella fiducia che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo vi avrebbe aderito, come infatti è avvenuto. Rimase perciò fissata per la celebrazione della Giornata dell'uva a Trieste, la data del 29 settembre per la sagra dell'uva nel Castello di S. Giusto, e per il concorso delle mostre migliori dell'uva.

L'Azienda contribuirà alla spesa con circa 10.000 lire, l'Ispettorato del Dopolavoro con la fornitura d'uva e con altri mezzi di cui potrà disporre, e i commercianti di prodotti ortofrutticoli con contingenti d'uva. Per il concorso si sono dettate norme (che sono contenute nel bando di concorso che pubblichiamo a parte) e si sono stabiliti i premi (medaglie, coppe e diplomi).

I raduni ciclo-turistici

Domani si effettueranno a cura del Dopolavoro provinciale cinque raduni cicloturistici nelle località di Prevallo, Senosecchia, Divaccia S. Canziano, Duttogliano e Sesana. I vari Dopolavoro cittadini che hanno le formazioni cicloturistiche raggruppate in cinque colonne diverse raggiungeranno in formazione compatta le località stabilite e concorreranno all'assegnazione di ben 5 importanti premi offerti dall'Ente provinciale del turismo.

La manifestazione acquista maggior significato sportivo in quanto la partecipazione ai raduni sarà valevole agli effetti del conseguimento dei brevetti ciclistici dell'O. N. D. per l'Anno XVIII.

Per interessamento dell'Ente provinciale per il turismo gli esercenti delle località ove sono fissati i raduni stabiliranno in equa misura un prezzo fisso per i pasti apponendo nei locali ben visibile un cartello indicante l'ammontare.

Oggi al D.I.T.C.I. la Compagnia di Rascele e i divi del microfono

Tiola Silenzi e Fulvio Pazzaglia, rinomati divi del microfono, assieme a Renato Rascele, il più originale ed elegante comico d'Italia (Sigismondo nel «Cavallino bianco»), e il virtuoso di fisarmonica Borghesi, saranno oggi nel pomeriggio al «Ditci») (Tergesteo, piazza Ciano) al centro dell'eccezionale spettacolo che s'inizia alle 17.30. Il programma, oltre all'esibizione dei suddetti «assi» e oltre a un curioso concorso per l'aggiudicazione di due papagalli parlanti, sarà arricchito di altri interessanti numeri sostenuti da Alice Bressan, selezionata lo scorso anno dall'«Eiar» per le prove di Torino, Iolanda Giacomelli di Aurisina, Bianca Micheluzzi ed Eufrasia De Pinto, il soprano Paola Potratta, il tenore Giuseppe Badon, il basso Bruno Pollini, l'imitatore Mirtillo Battig ed altri.

Funzionerà un perfettissimo impianto di microfoni ed amplificatori.

La morte a Montevideo del cap. Cesare Gerolimich

Ha destato il più vivo compianto in città la notizia dell'improvvisa morte, avvenuta il 18 corrente a Montevideo, del cap. Cesare Gerolimich. Benchè da molti anni lontano da Trieste, egli aveva qui una larga cerchia di amici ed estimatori, che ricordano oggi con commossa ammirazione il suo bel passato di italiano e di marinaio.

Nato a Lussinpiccolo nel 1887, frequentò il Ginnasio di Capodistria e l'Istituto Nautico di Lussinpiccolo, partecipando sin da giovanetto ad organizzazioni irredentistiche. Compì, come tutti i membri della sua forte stirpe marinara, i primi viaggi transoceanici, su velieri. Navigò poi quale capitano di lungo corso soprattutto sulle rotte atlantiche battute dalle navi della «Gerolimich» e della «Cosulich» finchè nel 1914 il cap. Antonio N. Cosulich gli affidò l'Agenzia sociale che egli stesso aveva istituito a Buenos Aires.

Dall'inizio della guerra mondiale il cap. Gerolimich fu attivo fautore degli interessi italiani in Argentina, soprattutto per quanto concerneva gli acquisti di navi e le forniture belliche. Rimase a Buenos Aires fino al 1931, acquistando sempre miglior fama negli ambienti marittimi ed economici argentini, partecipando con cariche varie a numerosi Consigli di amministrazione di importanti aziende e divenendo uno dei massimi esponenti dell'armamento italiano nel Sud America. Si stabilì poi a Montevideo, dove si procacciò tosto tali aderenze e tale estimazione nel campo marittimo da essere nominato presidente del «Centro di Navigacion Transatlantico» che tutela gli interessi di tutte le Compagnie di navigazione straniere nello Uruguay. Contemporaneamente egli dirigeva l'Agenzia riunita delle Compagnie italiane di preminente interesse nazionale «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia». Nel 1935 fu nominato dal Governo uruguayano direttore della «Administracion Nacional del Puerto», unico straniero che avesse ricoperto tale carica, il che prova quanto la sua esperta capacità fosse apprezzata dalle stesse autorità americane.

Come aveva mostrato i suoi sentimenti d'italianità a Lussinpiccolo durante la dominazione austriaca, così fu nel Comitato degli irredenti italiani a Buenos Aires durante la guerra, e poi fu tra i primi ad aderire al Fascismo, partecipando alla fondazione del primo Fascio in Argentina. Ai parenti, ai familiari, amici e conoscenti esprimiamo il nostro cordoglio.

La stagione lirica al Politeama Rossetti

Dopo l'esito felice della stagione lirica autunnale, organizzata l'anno passato sulle scene del Rossetti, l'esperimento verrà ripetuto questo anno, entro il mese prossimo, con un cartellone di quattro opere popolari, con un direttore di affermata capacità, ma soprattutto con interpreti di molta rinomanza. La notizia avrà certo favorevole risonanza nel pubblico e tra i lavoratori del teatro. E' bene che la stagione lirica popolare al Rossetti si consolidi, diventi un'abitudine, una tradizione, giacchè i suoi influssi non possono che essere benefici sia nel campo della cultura musicale, sia in quella dell'economia. La nostra orchestra, il nostro coro, i tecnici della scena, hanno bisogno di esercizio continuo, anche per accrescere la loro fusione e le capacità professionali.

Daremo prossimamente, con maggiore precisione, l'elenco delle opere e degli artisti. Intanto ha da essere salutato con fervido compiacimento il ritorno della stagione lirica autunnale, anche quest'anno organizzata sotto gli auspici dell'Ente autonomo del «Verdi», e accompagnata dalla simpatia della cittadinanza.

Cronaca giudiziaria

Esercente condannata

(Pretura penale) La mattina del 10 corrente mese, un vigile urbano addetto al controllo dei prezzi, entrato nel negozio di articoli fotografici sito sotto i portici di Chiozza, gestito da Giuseppina Vergotini in Carturan, di 53 anni, notò che le batterie per lampadine elettriche tascabili anzichè ad una lira e 80 centesimi venivano vendute a lire 2.30 il pezzo.

Elevata la contravvenzione la Carturan venne denunciata e, ieri, è comparsa davanti al Pretore il quale le ha inflitto 200 lire di ammenda col beneficio della non menzione.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. R. Tamaro; cancelliere dott. Benedetti.

Ha la peggio in una lite e perde il portafoglio contenente 470 lire

Nel pomeriggio di ieri il bracciante Vittorio Degrassi di 25 anni, abitante in viale dell'Ippodromo 8, appena uscito dalla sua abitazione, si è imbattuto in tre suoi conoscenti con i quali da tempo era in cattivi rapporti. Ben presto i tre sconosciuti, consci delle loro forze superiori, si sono scagliati contro il Degrassi che è uscito dalla lotta piuttosto malconcio. Così ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena per farsi medicare un ematoma alla regione occipitale, una ferita alla palpebra dell'occhio destro, un ematoma alla regione zigomatica ed escoriazioni al ginocchio destro. Il Degrassi, che ha potuto far ritorno a casa. Guarirà in una quindicina di giorni.

Il povero Degrassi, però, è stato ieri doppiamente sfortunato perchè, oltre a riportare nella lite le suddette ferite, nella foga della rissa ha avuto pure la sventura di perdere il suo portafoglio contenente 470 lire.

Morte improvvisa

Colto da un improvviso accesso cardiaco il sessantacinquenne Giovanni Braico fu Giovanni è caduto ieri mattina mentre si trovava sul portone di casa in viale R. Sanzio 16, privo di sensi. Purtroppo poco dopo il Braico ha cessato di vivere. La salma è stata trasportata alla Cappella Mortuaria dove è rimasta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un occhio leso da una cartuccia esplosa

Sei giorni fa lo scolaro Luciano Favento di 10 anni, abitante a Capodistria, in via S. Andrea 490 si è recato in un campo a giocare con alcuni amici. Uno di questi, che teneva in mano una cartuccia per pistola scacciacani, ha avuto la cattiva idea di farla esplodere battendola con un sasso. Ed il povero Favento, che in quel momento si trovava vicinissimo, è stato colpito in piena faccia da una scheggia, rimanendo gravemente ferito all'occhio sinistro. Ieri il Favento è stato visitato dal sanitario dell'ospedale Regina Elena che, avendogli riscontrato una grave contusione all'occhio, lo ha fatto accogliere nella divisione oculistica con prognosi infausta per quanto riguarda la facoltà visiva dell'occhio.

La golosità punita

Salito su un albero di fichi per impossessarsi di qualche frutto, lo scolaro Guido Visintin di 13 anni, abitante in via del Veltro 47, ha avuto la sventura ieri di perdere l'equilibrio e di cadere a terra.

Sul posto è stata chiamata la Croce Rossa che lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli ha riscontrato una vasta ferita alla regione tibiale destra. Lo hanno accolto nella seconda divisione chirurgica

Una lite. In una trattoria di via Rismondo il trentenne Bruno Leoni, abitante in via Pondares 5 è venuto ieri a diverbio con tale Tamaro, pure abitante in via Pondares 5, che lo ha colpito con pugni e schiaffi, mandandolo a sbattere contro una parete del locale. Al Leoni, presentatosi subito dopo all'ospedale Regina Elena, sono state medicate lievi escoriazioni al viso e la lussazione della spalla destra. Si rimetterà in pochi giorni.

Per motivi non precisati lo scolaro Luciano Schneides, di 9 anni, abitante in via Ghirlandaio 22, è stato percosso ieri con un legno dal portinaio della casa n. 31 della stessa via. Il padre lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena dove gli è stata medicata una contusione alla regione scapolare destra

Il gr. uff. Bruno Astori commissario ministeriale del Sindacato prov. dei giornalisti

Con decreto dell'Eccellenza il Ministro delle Corporazioni in data 7 settembre a. c., il fascista Bruno Astori è stato nominato Commissario ministeriale del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti e del Circolo della Stampa.

Le consegne sono state effettuate dal segretario uscente, alla presenza del presidente e del direttore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti.

*La famiglia dei giornalisti giuliani vivamente si rallegra per questa nomina, riconoscendo essa in Bruno Astori uno dei suoi uomini migliori. Egli è uscito proprio da questo giornale, sul quale apparve, trent'anni fa, la sua prima firma. Alla nostra redazione Astori venne, infatti, nell'autunno del 1911, dopo aver partecipato, diciassettenne, alle battaglie irredentistiche dell'*Indipendente. *Rivelatosi subito giornalista di spirito acuto e di grande iniziativa, specie con i suoi servizi dai Balcani, entrava più tardi a far parte del* Corriere della Sera, *che lo inviava, venuta la guerra, corrispondente al fronte. Le sue prose di guerra e i suoi scritti sulla passione italiana e l'irredentismo di Trieste, raccolti in volume, costituiscono altrettanti capitoli della più bella storia nostra. Tutti i momenti della vita nazionale trovarono ardente adesione nell'animo di Astori; così l'epopea fiumana e il movimento fascista, come già l'irredentismo. Nel 1924, dopo aver fatto parte, con incarichi preminenti, di altri giornali, veniva prescelto dal Lloyd Triestino per la creazione del suo Ufficio stampa; e a tale servizio egli dava una sua tipica modernissima struttura, caratterizzata appunto da un'attività spiccatamente giornalistica, improntata a forme nuove. Questa sua opera ha avuto successivamente importanti sviluppi, dapprima in relazione al coordinamento di interessi fra le Società triestine e quelle genovesi e, infine, alla costituzione delle nuove Compagnie armatoriali di «preminente interesse nazionale», alla cui organizzazione per la stampa e la propaganda, formata dai quattro distinti servizi delle rispettive Compagnie, si è voluto dare carattere unitario, affidandone la direzione centrale al camerata Astori. E in questo lavoro egli rivelò qualità veramente singolari di organizzatore, al punto da essere considerato nel campo specifico, per le esperienze adunate in tanti anni e l'ingegno mostrato in cento e cento iniziative, talune di risonanza internazionale, un valore assoluto.*

Ci felicitiamo vivamente con il caro camerata per la nomina, con tutta la lietezza ch'essa suscita nella nostra famiglia.

Recite di filodrammatici

Inizio dell'attività alla Sezione B del «Dimm». La sezione filodrammatica diretta dai camerati Vittorio Benolli ed Edmondo Tamburlini, dopo la brillante affermazione ottenuta con gli spettacoli per le Forze Armate, riprende la sua attività per i propri soci. Oggi alle 20 verrà rappresentata la commedia in due atti «Gli orecchini da festa», di Riccardo Selvatico. Precederà la scena comica di Gigi Sanazzo «Me vorla?». Prenotazioni dei posti in segreteria, via Cassa di Risparmio 12.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16.15: «Incanto di mezzanotte», G. Paolieri, N. Bernardi.
EXCELSIOR. 16.30: «Fortuna». Maria Denis, Ugo Ceseri, Tony D'Algy.
PRINCIPE. 16: «L'angelo del focolare», Vivianne Romance. Passionale.
FILODRAMMATICO. 16: «Sarò tua», J. Arthur, H. Marshall e Cecchelin in «La go fata mi...» e varietà. Prezzi: I. L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Nina Petrovna», con Isa Miranda, F. Gravy e «L'uomo che amo». Ult. spett. compl. 20.30.
ITALIA. 16: «Uragano ai tropici», grandioso! Dovere, amore, amicizia. Fosco Giachetti, Rubi Dalma.
REGINA. 16: «La ballerina della czarda», brio indiavolato, belle canzoni, con Irene Agay.
IMPERO. 16: III settimana del buon umore, con «Marito si ribella», «Preferisco andare a piedi», «Quell'incerta età» e «Ti sposerò domani». Risate a iosa per merito di Lodovico (Andy Clyde).
REALE. 16: «Breve estasi», con Paul Lukas. Dolce idillio d'amore.
GARIBALDI. 16: «La legge dei senza paura», con Fred Scott, la voce d'oro del West. Assoluta prima visione.
MASSIMO. 16: «Verso la vita», grandioso, trionfale, con Jean Gabin e Louis Jouvet.
NOVO CINE. 16: «Ribalta nera», avventure di un criminale pazzo.
MODERNO. 16: «Delirio», una bella storia d'amore con Charles Boyer. Segue: «La sposa di Frankenstein», con Boris Karloff.
ODEON. 15.30: «Pazza per la musica», le canzoni di Deanna Durbin.
SAVOIA. 16: «Marcia verso Parigi», il più interessante film di guerra.
ARMONIA. 15.30: «Eroe per forza», E. Brown. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Uomini coraggiosi», R. Arlen, A. Cellier. Storia d'amore nei confini del mondo. «Caro cugino».
AZZURRO. 16: «Il segreto del Tibet», con Warner Oland e V. Hull.
RADIO. 16: «Arrestatela». Fay Wray, Richard Arlen. Ridolini.
VITTORIA. 16: «La Francia depone le armi. Prec. «L'isola del Paradiso».
CENTRALE. 15.30: «Conquista del dollari», C. Grant, E. Arnold. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Robinson Crosuè». Segue: «Un'ombra nella nebbia».
VENEZIA. 16: «Diavolo bianco», con J. Mosojukine e «Animali pazzi».
BELVEDERE. 15.30: «L'ussaro nero», con M. Christians e C. Veidt. Ridol.
CARDUCCI. 15: «La camera della morte» e «Mischa il fachiro».

SALA TERSICORE (Crispi 7). Ore 20: Eccez. trattenimenti. Debutto sorelle Brani e numerose attrazioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il presidente della F.I.S.E. visita la scuola triestina di equitazione

Ieri mattina il presidente della Federazione italiana sports equestri col. conte Alfonso Cigala Fulgosi ha visitato la Scuola triestina di equitazione. Erano a riceverlo il barone Leo Economo, presidente del C. I. T. e della scuola equitazione con il camerata Centa del direttorio del C. I. T. Nel maneggio, gli è stata presentata una sezione di cavalieri ed amazzoni, che sotto la guida del direttore cav. Pino Novi Ussai, ha eseguito varie e brillanti evoluzioni al galoppo. Il conte Gigala, accompagnato dai dirigenti del C. I. T., si è recato, quindi, al centro ippico, ove ha ammirato il magnifico percorso tracciato nella panoramica collina di Montebello

Nel pomeriggio, il presidente della F.I.S.E. si è recato dal Segretario federale e, assieme al Presidente del comitato provinciale del C.O.N.I., ha esaminato i progetti equestro della Scuola di equitazione. Nella serata, il conte Cigala si è recato nuovamente nel maneggio che era illuminato con un sistema di luci unico in Italia, ed ha visitato le scuderie e le sellerie che erano in perfetto ordine.

Nel lasciare la scuola di equitazione, il gradito ospite ha espresso al barone Leo Economo parole di cordiale compiacimento per l'attrezzatura perfetta del Circolo Ippico triestino.

Le schermitrici triestine alla finale di Chianciano

Domani avrà luogo a Chianciano Terme la finale del Trofeo del Littorio, ambito premio che si contenderanno le squadre femminili di fioretto vincitrici i rispettivi gironi eliminatori e precisamente le rappresentative del Piemonte, della Liguria e della Venezia Giulia.

La vittoria che avrebbe dovuto certamente toccare alla nostra squadra, se formata dalle tre schermitrici di prima categoria Strukel, Lorenzoni, Roetl e dalla giovane Camber è invece, meno certa, in seguito all'assenza della Roetl. Il dover sostituire una schermitrice di prima categoria con altra nemmeno classificata era cosa non facile. Dopo diverse selezioni durante l'allenamento collegiale, si formò la squadra nel modo seguente: Strukel, Lorenzoni, Camber, Giannetti, riserva Magnan.

L'augurio degli sportivi triestini, che accompagna la squadra che rappresenterà la Venezia Giulia in questa riunione d'importanza nazionale, è di vincere ad ogni costo.

La «prima» di Coppa Italia

Ponziana - Fiumana

domani alle 16 a S. Andrea

Il nuovo Ponziana si presenterà domani alla folla dei suoi sostenitori nel primo incontro di «Coppa Italia» con la Fiumana, che si svolgerà a S. Andrea, con inizio alle 16. La squadra bianco-celeste, notevolmente rinforzata nei ranghi, affronterà il debutto in una formazione che non sarà troppo diversa da quella che disputerà il campionato di Serie C, e cioè con i «nuovi acquisti» De Bortoli, Cuffersin e Faini. In precedenza, alle 14.45, avrà luogo una esibizione delle due squadre di «topi» ponzianini.

RADIO

21 settembre

(Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12: Concerto del violoncellista Adolfo Fantini. 12.25: Ricerche di connazionali all'Estero. 12.40 e 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Petralia. 16.30: Trasmissione dalla Colonia «Fascismo Mantovano» di Cervia. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. (Onde: m.o 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 19.30: Musica varia. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): 20.30: «Il centenario», tre atti dei fratelli Quintero. 22: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Musiche brillanti dirette dal m.o Ennio Arlandi. 21.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.15: Dopolavoro corale «G. Verdi» di Prato diretto dal m.o Danilo Zannoni. 22.45: Giornale radio.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.10 (tocc. Ospizio), 11.30 (diretto), 17 (diretto facolt.), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6 (diretto), 8.15 (tocc. Ospizio), 12.30 (Ancarano e Ospizio), 16 (diretto facoltativa), 18 (diretto).

Servizio soltanto per Ospizio e Ancarano: da Trieste, alle ore 9.30; ritorno da Ancarano e Ospizio alle 12.40. (Capodistriana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45 e 17.35. Da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per *Muggia*: ore: 6.35, 13.10, 20; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Melezio.

DECESSI (20 settembre 1940-XVIII): Muggeo in Berardi Felicia, a. 84; Mislei ved. Viti Teresa, a. 62; Giacaz Giovanni, a. 57; Delconte Umberto, a. 45.

Posto avanzato della ricognizione marittima

Costanza, metodo, abnegazione degli aviatori che frugano il mare in cerca del nemico

(dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)
AEROPORTO X
(Africa settentrionale) 20

Qui la ricognizione marittima ha uno dei suoi posti più avanzati. Moltissime volte il nemico ha tentato di chiudere questi acuti occhi della Marina, ma inutilmente. I bombardieri inglesi non ce la fanno a colpire il presidio che instancabile lavora per fornire ai Comandi informazioni preziose.

Il comandante racconta

Un Bollettino inglese dava recentemente notizia di un bombardamento eseguito da grosse unità da bombardamento che aveva distrutto, secondo quanto affermavano gli inglesi, la base aerea italiana. La verità è invece un'altra e ben diversa. La racconta il comandante di questo valoroso posto avanzato, mentre visitiamo l'accampamento che si stende, giallo e bruciato, sulla sponda del mare, la cui superficie è tutta una vibrazione di calore.

«Una sera — dice l'ufficiale — abbiamo visto passare una formazione composta di grosse unità e quando era già notte abbiamo sentito dei lunghi boati che venivano dal mare. Erano gli inglesi che bombardavano la costa e da un'altura, distante cinque o sei chilometri da qui, si vedevano anche le fiammate delle salve. I colpi dovevano arrivare assai lontani da noi, forse 20 e più chilometri dal campo, e il giorno seguente abbiamo saputo infatti che erano caduti, come noi avevamo pensato, a una ventina di chilometri dalla costa, in pieno deserto, ma quasi contemporaneamente abbiamo anche saputo dal Bollettino inglese che noi eravamo stati bombardati e distrutti dalle navi di Alessandria.

Come vedete — conclude l'ufficiale — se i nostri nemici facessero la guerra colla fantasia, sarebbe ben difficile vincerli».

La vita del presidio è dura; è vita di trincea di prima linea, vissuta da un manipolo di piloti e di osservatori della Marina che ogni giorno buttano la pelle al di là del confine e se la vanno a riprendere nel cuore della terra asservita dal nemico.

Siamo nell'unico capannone costruito in legno e ferro ondulato del campo, il quale si compone poi di un certo numero di tende sparse per largo raggio, quando entra un tenente di vascello che ritorna da una missione su Alessandria.

«E' stata una missione emozionante — dice a mo' di saluto», e ci racconta la sua avventura tra un boccone e l'altro della parca mensa.

Fine d'un «Hurricane»

«Ero questa mattina al mio settimo volo su Alessandria. Fino ad oggi, tranne la reazione antiaerea che pur violentissima non ci tratteneva dal portare a compimento la nostra missione che era quella di controllare la situazione navale nel porto, nessun apparecchio inglese aveva tentato di sbarrarci il passo. Oggi, invece, mentre eravamo ad una quota superiore ai tremila metri e facevamo il secondo passaggio sulle navi nemiche, i colpi delle quali arrivano fino ai settemila metri, abbiamo visto, in tempo per fortuna, un cacciatore inglese che da una quota superiore alla nostra ci veniva addosso. Calava giù velocissimo in picchiata. Era un tipo «Hurricane» con otto mitragliatrici disposte a quattro a quattro sulle ali. Di sottrarsi all'impari combattimento non era neppure il caso di pensarci; nè noi lo abbiamo fatto.

Pochi istanti di sospensione e poi ci raggiunse una scarica di mitragliatrici, ma istantaneamente anche le nostre armi entrarono in funzione e potei vedere chiaramente come i colpi centrassero il bersaglio. Sparai ancora mirando al centro, mentre il nostro apparecchio continuava sicuro nella sua rotta. Le nuvolette della difesa contraerea scoppiandoci da prua pareva volessero indicarci la via buona per uscire da quell'inferno.

Ancora spararono le mitragliatrici degli inglesi e ancora risposero le nostre colpendo il cuore dell'avversario, che iniziò subito la discesa lasciando dietro di sè una scia grigia che si alzava nel cielo di Alessandria come un grande nastro a spirale. Ritengo che qualche pallottola deve aver ferito anche il pilota oltre che aver colpito in parti vitali l'apparecchio. Se volete vedere sulle nostre ali ci sono i segni delle mitragliatrici del «Hurricane».

Ma su questo campo gli episodi di guerra aereo-navale non mancano di certo. E' di ieri la scoperta fatta degli osservatori di una squadriglia che si apprestava a partire per una nuova missione, della formazione navale avversaria che è stata raggiunta dalla nostra caccia e duramente bombardata.

Un'incursione nemica

Due apparecchi incrociavano nei pressi di Candia quando videro profilarsi sul mare le navi nemiche. Tenendosi al largo per poter svolgere il loro compito indisturbati, gli osservatori subito inviarono i loro messaggi ai Comandi per chiamare sul cielo di Candia gli apparecchi del bombardamento.

Mancava qualche ora alla sera che, come si sa, in queste latitudini arriva repentina subito dopo il calar del sole. Un terzo apparecchio partiva intanto dal campo per dare il cambio ad uno dei due scopritori del nemico che aveva il motore che non andava perfettamente.

Mentre ciò avveniva, il secondo apparecchio si avvicinava alla formazione, fatto segno ai colpi dell'artiglieria antiaerea delle navi inglesi, per meglio controllare le caratteristiche delle unità. Questo apparecchio era portato da un giovane pilota che ha al suo attivo 160 ore di volo di guerra, otto o dieci incontri con il nemico, cinque ammaraggi in pieno mare. Il giovane pilota, conclusa la prima parte della missione, si allontanava poi dalle navi per compiere una rapida osservazione all'ingiro e rendersi conto se altre unità inglesi tentassero di congiungersi alla formazione. Ritornato quindi sulle navi, pur ripreso dal fuoco della reazione avversaria, non si allontanò dal suo posto fino al sopraggiungere dei bombardieri.

Ma ormai era tardi e mentre l'altro apparecchio della sezione, rientrato non appena aveva avuto la segnalazione dell'arrivo del bombardamento, era riuscito a raggiungere il porto con la luce del giorno, il giovane pilota e i suoi compagni di volo arrivavano all'idroscalo che era già notte. Un fascio di luce rischiarò per qualche momento lo specchio d'acqua e in quel raggio si abbassò l'apparecchio e toccò il mare.

Pochi minuti dopo tre apparecchi nemici tentavano di individuare la nostra base e di bombardarla, ma ancora una volta invano. Gli occhi della Marina che gli inglesi volevano spegnere perchè i loro sguardi arrivano prontamente su ogni mossa inglese, brillavano la mattina dopo più scintillanti che mai e ancora su Candia e ancora su Alessandria.

Non c'è mai sosta nel lavoro degli osservatori della Marina. Solo di rado un combattimento porta un po' di vivacità nei loro compiti metodici, severi, densi di pericolo. La costanza e la tenacia sono le caratteristiche di questi volatori, che quando sorprendono il nemico non lo mollano fino a che il bombardamento o le idrosiluranti non vengono ad attaccarlo.

Gesta ignorate

Un giorno, ci racconta il comandante del campo, un nostro apparecchio avvistava un convoglio inglese poco dopo le 8,30 e non lo lasciava che alle 17, quando il convoglio poteva essere raggiunto e bombardato. Questa azione, come cento altre, non ha in sè l'episodio fulgido, lo slancio che possono acquistare le azioni dei bombardieri o dell'assalto. Ma la guerra, condotta da questa gente in condizioni durissime, è fatta così.

Non ha «episodi», ma ha tutta una storia di gesta ignorate, ognuna delle quali ha servito a guidare le azioni delle nostre navi e dei nostri apparecchi, il fuoco dei quali ha sempre buttato per aria le azioni del nemico. Il successo di questa aviazione è il metodo, è la costanza, è la preparazione, qualità che sono proprie agli italiani di Mussolini.

Così fra una partenza per la missione e un ritorno, fra il palpito di una radio che segnala la scoperta del nemico e l'attacco da parte della caccia inglese, e il ritorno degli apparecchi che spesso hanno le ali forate, si svolge la vita di questo campo avanzato, lontano dalle vie maestre, isolato, disteso su una lingua di terra bollente. Così vive un manipolo di ventenni dove i sacrifici non si contano, dove le rinuncie sono la pratica quotidiana, combattendo ogni giorno in cielo e in terra col più santo degli entusiasmi.

CARLO TIGOLI

Progetti britannici destinati a fallire

STOCCOLMA, 20

Secondo notizie giunte alla capitale svedese dagli Stati Uniti, il famoso maggiore Attlee, nella riunione segreta di ieri sera della Camera inglese, ha annunciato che tra breve la Camera dovrà pronunciarsi sulla possibilità di una unione anglo-americana. Questa unione, a grandi linee, sarebbe simile a quella franco-inglese ch'era stata progettata pochi giorni prima del collasso francese.

Un giornale svedese della sera, riportando questa notizia, si domanda quale valore si debba dare alla proposta del maggiore Attlee. «Le parole del maggiore Attlee significano che vi è già un accordo preliminare fra Londra e Washington oppure è solamente un sondaggio inglese?» — si domanda il giornale. Si ritiene possibile che tale questione sia stata già discussa nelle numerose conversazioni telefoniche di Roosevelt con diversi membri del Governo inglese. Voci di questo genere sono già state sparse altre volte.

Oggi un giornale svedese riporta da Londra che gli inglesi avrebbero sperimentato la notte scorsa una nuova arma per abbattere gli aeroplani tedeschi, arma semplice e infallibile, una specie di uovo di Colombo. Con tale arma, che è portentosa, gli inglesi sarebbero riusciti la notte scorsa ad abbattere ben due velivoli tedeschi sulle parecchie centinaia che hanno investito Londra. Se è vero che è un portento, deve però esserlo di formato tascabile.

Il giornale si chiude in un grande riserbo e dice che non si tratta nè di un cannone, nè di un pallone, nè di un raggio mortale. Quando quest'arma si sarà sviluppata, le difese di Londra avranno aumentato di molto la loro efficacia».

Per la prima volta il Ministero delle Informazioni britannico si è visto costretto ad allentare le disposizioni vigenti in forza delle quali i corrispondenti della stampa estera erano obbligati a trasmettere resoconti addomesticati e fare sforzi acrobatici per lasciar trapelare attraverso una frase equivoca un sintomo insidioso della verità sempre più palese. Certo è che oggi si hanno dei resoconti ben diversi da quelli dei giorni scorsi. Eccone un breve saggio:

«E' stata — riferisce il corrispondente dello Stockholm Tidningen — una notte [illegible] che abbiamo avuto finora, forse la più terribile. Londra è una fortezza che da due settimane è martellata ininterrottamente dal fuoco nemico ed è la fortezza più singolare del mondo, ove si trovano 400 mila bambini e due milioni di donne. Tutta questa massa è costretta a passare gran parte della notte in umidi e freddi sotterranei, mentre dal cielo infocato migliaia di bombe cadono senza interruzione, distruggendo ciò che fino a poco tempo fa costituiva il cuore pulsante della capitale industriale e commerciale».

Tragico spettacolo nelle vie londinesi

BERNA, 20

(*V. F.*) Il corrispondente da Londra delle *Basler Nachrichten*, prendendo come sempre le mosse da lontano, dice che vi è molta attesa per vedere all'atto pratico le innovazioni preannunziate dal Ministro dell'Aria Sinclair, secondo il quale, fra poco tempo, gli inglesi dovrebbero diventare non soltanto più esperti ma addirittura maestri in fatto di incursioni notturne sulla Germania. Ma aggiunge che le autorità sono intanto occupate a risolvere i gravi problemi che le distruzioni di case sollevano quotidianamente e quello di portare soccorso a una gran massa [?] è un compito quasi insolubile.

La stampa domanda a gran voce che si provveda finalmente alla costruzione di rifugi pubblici più profondi e più sicuri. E' noto che le ferrovie sotterranee sono divenute, specialmente di notte, i luoghi preferiti dai londinesi, ma ciò provoca non pochi inconvenienti, a cominciare da quello che è l'ingombro, ciò che rende quasi impossibili le comunicazioni sotterranee, tanto che le autorità si sono viste costrette a prendere provvedimenti (quali siano il corrispondente non lo dice), ma si sa da altra fonte che nelle ultime 24 ore l'accesso alla metropolitana è stato vietato al pubblico.

Intanto l'Ufficio di igiene ha già fatto passi presso le autorità, affinchè i fabbricati disabitati vengano messi a disposizione di coloro che sono rimasti senza casa. Per mostrare l'urgenza di tali provvedimenti i giornali pubblicano fotografie come quelle di chi si rifugia ormai perfino nelle cripte delle chiese per trascorrere la notte nelle tombe.

Il corrispondente della *Neue Zürcher Zeitung*, mettendo da parte ogni prudenza verbale, tanto la situazione si è fatta grave a Londra, telegrafa stasera che lo spettacolo che presentano le strade di Londra assume un carattere sempre più tragico. La devastazione che si poteva osservare nei giorni scorsi nei quartieri periferici è ora estesa a tutta la City e ai quartieri centrali.

Dopo essersi intrattenuto a descrivere il cupo colore delle macerie che si accumulano con le macerie e la pratica sospensione di ogni traffico cittadino, il corrispondente si domanda come la popolazione possa ancora sopportare così grave stato di cose e soggiunge:

«Ogni sera si ripete lo spettacolo di migliaia e migliaia di persone che si affannano dinanzi ai rifugi e agli accessi delle ferrovie sotterranee. Da questi gruppi si eleva una muta ma terribile protesta verso coloro che non hanno pensato a tempo a mettere riparo alle gravi e tragiche condizioni in cui la popolazione londinese, in seguito alla guerra, si sarebbe venuta, per forza di cose, a trovare. Non era stato difatti prevedibile fin dal settembre 1939 che la guerra aerea in massa sarebbe stata scatenata ovunque?».

L'offensiva aerea contro la Granbretagna

Stazioni e linee ferroviarie di Londra bombardate - 12 aerei inglesi abbattuti in combattimento

BERLINO, 20

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Malgrado il persistere di condizioni atmosferiche sfavorevoli, l'aviazione tedesca ha eseguito varie incursioni durante le quali, tanto a Londra quanto i campi d'aviazione e impianti portuali dell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati. Aeroplani tedeschi hanno continuato, durante la notte, gli attacchi di ritorsione contro Londra e contro importanti obiettivi militari dell'ovest e del sud dell'Inghilterra. Numerosi nuovi incendi si sono sviluppati, specialmente a Liverpool.

Alcuni aeroplani britannici hanno gettato bombe su quartieri di abitazione della Germania occidentale e sud-occidentale. [illegible]».

I delitti della R.A.F.

L'offensiva contro la Gran Bretagna continua. Apparecchi da bombardamento hanno attaccato stamane le linee della ferrovia meridionale a Londra, tra le stazioni di New Cross Gate, South Bermondsey e Queens Road. Moltissime bombe hanno raggiunto l'obiettivo.

Dalle informazioni finora giunte, risulta che negli attacchi di oggi, sono stati abbattuti 12 apparecchi britannici. Un apparecchio tedesco non ha fatto ritorno.

Mai gli apparecchi tedeschi sono penetrati così in profondità come la scorsa notte attaccando da bassa quota e spesso in picchiata innumerevoli obiettivi nei vari quartieri periferici di Londra. Ad ogni istante una immane esplosione seguita da bagliori di incendio: insomma una notte infernale. Era il primo saggio della «vera rappresaglia» annunciata ieri dalla stampa tedesca come risposta all'attacco inglese contro gli istituti di Bethel.

Il primo saggio di spedizione punitiva? No, risponde questa sera la stampa: si trattava semplicemente del solito attacco, forse con un leggero crescendo di azione martellante. Certo è che la espiazione sarà di ben altro genere. Le condizioni atmosferiche migliorano e allora l'arma aerea tedesca potrà svolgere in pieno la sua attività.

Intanto vengono registrati con la necessaria accuratezza tutti i nuovi delitti della R. A. F. in modo che il conto finale sia completo e radicale. L'ultimo di questi delitti è stato perpetrato la scorsa notte. Gli aviatori inglesi hanno lanciato bombe sulle abitazioni civili della città di Heidelberg. Questa città, ove non esistono obiettivi di carattere militare, gode nel mondo intero di meritata fama come importante centro di studi e per le vestigia storiche che vi si trovano. L'indignazione suscitata nel popolo tedesco per la notizia che aviatori inglesi hanno bombardato Heidelberg è stata enorme ed unanime. Il quartiere operaio di Pfaffengrund è stato particolarmente colpito. Una casa è rimasta completamente distrutta. Parecchi membri della famiglia che l'abitava, e cioè il padre, due sorelle ed un figlio, sono stati uccisi. Altre bombe sono cadute nei dintorni della città, uccidendo un ragazzo di 15 anni e ferendo gravemente altre persone. Gli aviatori inglesi hanno quindi lanciato numerose bombe nelle immediate vicinanze del castello di Bruchsald.

Un'arma segreta

Commentando questa ennesima vile aggressione dell'arma aerea britannica, i giornali berlinesi, rendendosi interpreti della generale esasperazione, scrivono che anche il delitto di Heidelberg dovrà essere duramente espiato.

Sempre a proposito di bombardamenti di obiettivi non militari, il D. N. B. informa che nell'ultima notte gli aviatori inglesi hanno preso particolarmente di mira i villaggi rurali delle Fiandre. Nemmeno il più piccolo comune che sia abitato è stato risparmiato. Dappertutto sono stati causati gravi danni e si deplorano vittime umane.

Un portavoce autorizzato del Ministero dell'aria germanico ha dichiarato ai rappresentanti dell'United Press un'arma segreta grazie alla quale i bombardieri di Göring potranno colpire con precisione gli obiettivi britannici anche con cielo nuvoloso o con la nebbia più fitta. Si tratta di un piccolo apparecchio somigliante a un apparato di televisione, istallato a bordo di ogni bombardiere e che permette la identificazione degli obiettivi [illegible] ricorda l'impiego dei raggi ultrarossi nei filtri delle macchine fotografiche.

La gravità dei danni nelle corrispondenze americane

NEW YORK, 20

I giornali americani pubblicano lunghi resoconti dei corrispondenti londinesi sui bombardamenti effettuati ieri dall'aviazione tedesca contro l'Inghilterra. Le corrispondenze sottolineano che i danni causati dalle bombe esplosive e incendiarie a Londra sono molto gravi specialmente nella parte sud-est della capitale. Numerosi obiettivi sono stati colpiti anche nei quartieri industriali di nord-ovest dove numerose fabbriche sono state centrate in pieno e completamente distrutte. [illegible] mente nelle gallerie sotterranee della metropolitana con la stagione fredda dovrà decidersi a scegliere fra le bombe tedesche e i pericoli delle malattie negli umidi sotterranei della capitale.

I centri nevralgici sconvolti dalle bombe

SAN SEBASTIANO, 21

Venerdì mattina, nonostante le cattive condizioni atmosferiche, il tiro violentissimo della difesa antiaerea di Londra e contrattacchi accaniti della caccia inglese, che aveva in cielo un centinaio di apparecchi, i bombardieri germanici, scortati da un notevole numero di cacciatori, dopo avere varcato tutti gli sbarramenti, hanno assolto il compito loro assegnato di sconvolgere le comunicazioni ferroviarie di Londra coi distretti meridionali e con il Kent. Mentre «Messerschmidt», «Spitfires» e «Hurricane» si battevano rabbiosamente in cielo, i bombardieri, scesi a più bassa quota, hanno bombardato le linee e le stazioni della Southern Railway nella vasta e popolosa superficie compresa fra le stazioni di New Cross, di Bermondsey e di Queens Road. Parecchie bombe hanno colpito i bersagli prefissi disorganizzando servizi di comunicazione urbani, interurbani e nazionali di grande importanza per la vita di Londra. L'epicentro dell'attacco è stato la zona ferroviaria di Queens Road, dove la Southwestern Railway s'incrocia con la Southwestern and Chaatham Railway e forma, con le stazioni una vicinissima all'altra, di Queens Road, di Silverton, di Wandsworth e New Road, una vasta zona tutta occupata da fasci di binari, da magazzini, depositi di locomotive e di vagoni, da blocchi e centrali ferroviarie, da piattaforme di smistamento, da cantieri ed officine. Fra il ponte di Wauxhall ed il ponte sospeso di Chelsea, tutte le bombe cadute erano di grosso calibro.

Un'altra zona ferroviaria bombardata è stata quella di Limehouse, dove si trova la stazione ferroviaria di Stepney, e l'altra di New Cross, nelle quali si incrociano, in un fascio di binari, la Blackwall Ewtension e la Black Wall Railway. La zona è attraversata dal Regent Canal il quale, per mezzo di un impianto idraulico, è in comunicazione proprio in questo punto con il Tamigi. Numerose bombe di grosso calibro sono cadute in questa delicata zona delle comunicazioni di Londra, provocandovi distruzioni ed incendi.

La terza zona ferroviaria bombardata è stata quella di Bermondsey e di South Wark, dove varie bombe sono cadute sui binari, sugli edifici ferroviari e sulle fabbriche della zona, intorno ai depositi di lane, nel perimetro dei quali sono divampati alcuni incendi. La caccia inglese, la quale aveva ordine di difendere ad oltranza questi centri di comunicazione della capitale, ha tentato ripetutamente di attaccare i bombardieri e di allontanarli dalle zone, ma i cacciatori germanici, ch'erano numerosi, hanno sistematicamente contrattaccato gli inglesi, impedendo che i bombardieri fossero disturbati nel loro importante compito, il quale richiedeva tranquillità e precisione. La presenza dei caccia inglesi sui bersagli faceva tacere l'artiglieria antiaerea, con grande vantaggio dei bombardieri, i quali hanno potuto scendere a bassa quota e centrare meglio gli obiettivi.

Nell'ampia zona di Bermondsey, parecchie bombe sono cadute fra Willocark e Old Kent Road, nella area dell'importante stazione merci di Brikl. Incendi sono scoppiati nei contigui magazzini di Greenland. Fra la stazione di Bermondsey e la stazione di New Cross si incrociano quattordici grandi arterie ferroviarie di Londra, tagliate dal grande Surrey Canal. La zona è tutta densa di impianti industriali, di fabbriche e di grandi depositi di merci.

Un accordo commerciale tra Danimarca e U.R.S.S.

COPENAGHEN, 20

Il Ministro degli Esteri comunica la notizia che è stato firmato a Mosca un accordo commerciale tra la Danimarca ed il Governo sovietico. Esso avrà la durata di sei mesi ed avrà per base un «clearing» di sette milioni e 200.000 corone. La Danimarca esporterà macchinari e importerà cotone, legno, benzina.

Propaganda per bambini

Il "News Chronicle,, annuncia che "Hitler sta perdendo la guerra ed anzi l'ha già perduta il 15 settembre,,

SAN SEBASTIANO, 20

Oggi il *News Chronicle* annunzia che «Hitler sta perdendo la guerra ed anzi l'ha già perduta fin dal 15 settembre 1940». E perchè? Presumibilmente perchè il 15 settembre, giorno destinato — scrive almeno il giornale — a rimanere nella storia come quello nel quale la Granbretagna vinse la battaglia decisiva di questa guerra, era la data fissata dal Ministero delle Informazioni britannico e preconizzata da Winston Churchill dello sbarco dei tedeschi in Inghilterra. Non essendo avvenuto lo sbarco, Hitler ha ancora una volta «perso l'autobus» ecc.».

E' ancora troppo presto, conclude il *News Chronicle*, per essere categorici, ma non è troppo presto per nutrire speranze che si fondano, ormai, su dati di fatto più sicuri di quelli che finora potevamo constatare.

Speranze nel vento

In forma meno puerile, ma con lo stesso evidente proposito di secondare l'espediente propagandistico del Ministero delle Informazioni, anche il *Times* lascia intendere che, ormai, la data dell'invasione è trascorsa e, con l'aria di manifestare un pensiero carico di senno, avverte che «è infinitamente preferibile distruggere il materiale da guerra e le basi militari tedesche anzichè le case degli operai», e questo, si noti, mentre si diffondeva nel mondo la notizia dell'eccidio di bambine inferme, fatto dagli inglesi a Bethel, nella Westfalia.

Il *Daily Mail* non esclude che «la minaccia dell'invasione possa ancora realizzarsi», ma spera nel vento «che è diventato nostro alleato e nel fatto che Hitler non è padrone nè dei venti nè del mare spazzato dalle bufere».

Il *Daily Telegraph*, infine, premesso che il dominio dell'aria è la chiave della vittoria, sostiene che «i colpi vibrati tutti i giorni al nemico hanno fortemente diminuita la superiorità numerica dei suoi mezzi aerei», i quali mezzi aerei sono talmente diminuiti di potenza, che continuano a rendere sempre più dura ed intollerabile la vita delle popolazioni, che non trovano scampo e devono contentarsi di difese del tutto insufficienti.

Lo stesso *Daily Mail* che si occupa, da qualche giorno, delle necessità di dare al popolo rifugi sicuri ed igienici, scrive che se le masse londinesi dovessero trascorrere le notti umide e fredde dell'inverno in piccoli rifugi, «vi saranno certamente più decessi causati dalla polmonite che non dalle bombe di Göring». Il giornale propone di aprire al pubblico tutte le cantine e i locali sotterranei vuoti. Esso esige, inoltre, la costruzione immediata di rifugi antiaerei a notevole profondità.

Il mercato dei noli viene chiuso

E mentre ci si preoccupa di mettere per bene sottoterra il popolo, non si nasconde una certa ansia per il troppo scarseggiare degli alimenti caratteristici della raffinata società dei baronetti. Ma pazienza, anche per questo. Ben più grave è, soprattutto, per la infingarda propaganda di Cooper, la mancanza di carta, e si accusa, ormai, anche la mancanza del ferro e dell'acciaio.

Il mercato internazionale dei noli non si può più considerare un vero e proprio mercato internazionale in quanto sono ormai poche le merci trattate e le contrattazioni che vengono concluse a Londra; prima di tutto perchè il naviglio mercantile mondiale ha subito ormai perdite ingentissime; in secondo luogo perchè gli armatori non arrischiano facilmente le loro navi per trasporti problematici e infine perchè Londra si può dire ormai isolata. Essa è infatti tagliata fuori non solo dalla vita economica europea, ma anche, in gran parte, dal resto del mondo, perchè la sterlina ha perso troppi mercati e perchè i porti d'Albione sono ormai inospitali a navi battenti qualsiasi bandiera.

Le uniche merci seriamente e regolarmente trattate alla Borsa dei noli di Londra sono attualmente i rottami di ferro. L'Inghilterra ha bisogno di ferro e di acciaio e gli armatori preferiscono trascurare il noleggio delle loro navi per altre merci dati i forti tassi e il vivo interesse per i rottami.

Prova sintomatica, infine, della rarefatta attività del mercato internazionale dei noli è l'annuncio della chiusura di tale mercato a partire da domani. Sempre in tema di trasporti, il *Times*, tirando in ballo il blocco navale, annuncia la pubblicazione, avvenuta oggi stesso di una «lista nera» di piroscafi neutrali ai quali le autorità britanniche non concederanno il cosiddetto «navicert» e che gli esportatori o importatori britannici non potranno più noleggiare sotto pena di grosse multe. Secondo il *Times* questo non è un provvedimento annunciato con intendimenti propagandistici, ma ha lo scopo di «punire» quegli armatori stranieri che continuano a trafficare con le Potenze dell'Asse. Provvedimenti, codesti, che dànno la sensazione esatta di come i nervi del Governo britannico si facciano sempre più tesi ed inquieti.

Si vede il diavolo dappertutto; il nemico viene con il vento, è nell'aria, è nella luce, è nell'ombra; è dappertutto, come i minutissimi frantumi di vetro, che si trovano persino dentro le scatolette della carne e delle conserve. E allora si inasprisce la vigilanza attiva e passiva e la censura inviperisce sui giornali, sulle corrispondenze private, nelle telefonate internazionali. Ma per quanto intelligente, e non è facile, la censura inglese non può tagliare le gambe alla verità, la quale, insieme con il vento propizio alle speranze dei metereologi inglesi porta l'annuncio delle conversazioni di Roma le quali suscitano, nel cosiddetto Regno Unito, una vivissima apprensione che si rispecchia nella propaganda che l'Agenzia ufficiosa e la stampa stanno svolgendo per tentare di convincere ancora una volta il popolo che la verità non è pane per il dente degli inglesi.

La battaglia dello Javalambre sarà rievocata alla radio dal Console generale Marino

ROMA, 20

Dopodomani, 22 corrente, alle 20.20, le stazioni a onde medie, e alle 18.25 le stazioni a onde corte dell'E. I. A. R. (E. R. O. 4 M 25.40 2 RO 6 M 19.65), trasmetteranno la rievocazione della battaglia legionaria dello Javalambre del Console generale Marino Marino, già comandante del 7.o Reggimento Divisionale Camicie Nere «23 Marzo».

I professionisti e l'imposta sull'entrata

Sospensione del pagamento per i richiamati alle armi

ROMA, 20

Tra il Ministro delle Finanze e il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti è stato firmato un accordo in relazione alla legge 25 giugno 1940-XVIII n. 801, che dispone anche la sospensione del pagamento dell'imposta generale sull'entrata da parte dei professionisti richiamati, per il periodo di permanenza sotto le armi, compreso il mese successivo a quello in cui avviene il congedamento. Tale accordo complementare a quello del 6 febbraio 1940-XVIII, stipulato a norma dell'art. 16 del R. D. L. 9 gennaio 1940-XVIII, per disciplinare, mediante abbonamento, la riscossione dell'imposta generale sull'entrata nei riguardi dei professionisti il cui reddito è classificabile in categoria C 1 dell'imposta di R. M., consta di tre articoli e stabilisce tra l'altro, che i professionisti richiamati alle armi, i quali intendano fruire del beneficio portato dalla legge 25 giugno 1940-XVIII, n. 801, debbono avanzare apposita istanza in carta libera al competente ufficio del registro, corredata da un certificato dell'autorità militare e dell'arma dei CC. RR. attestante l'avvenuto richiamo alle armi e la data relativa. Entro il mese successivo a quello dell'invio in congedo, gli interessati dovranno dare comunicazione al predetto ufficio, con dichiarazione scritta in carta libera corredata da apposita attestazione dell'autorità militare o dell'arma dei CC. RR.

Per la istanza e per la dichiarazione, la data di presentazione dovrà farsi risultare dal timbro a calendario posto dall'ufficio del Registro. Speciali norme prevedono il conguaglio che l'ufficio del registro, ricevuta la dichiarazione relativa all'invio in congedo del professionista, è chiamato a fare fra l'ammontare dell'imposta, accertata fino al giorno della sospensione del pagamento, e quello dell'imposta già pagata dal contribuente.

La produzione olivicola ha superato ogni previsione

ROMA, 20

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha riunito in una particolareggiata relazione i dati relativi all'attività svolta durante la campagna di raccolta e frangitura delle olive dell'anno XVIII 1939-40, che ha segnato una data decisiva nel vasto quadro delle realizzazioni autarchiche dell'agricoltura nazionale. Fatta una breve premessa d'ordine generale sulla eccezionale importanza che l'olivicoltura riveste in Italia, la relazione sottolinea la produzione olivicola della campagna in parola, che ha superato ogni più lusinghiera previsione.

Secondo i dati ufficiali della statistica agraria essa è stata infatti di 3.152.320 quintali di olio, mentre la produzione media di questi ultimi anni si è aggirata sulle 200 mila tonnellate. E' stata pertanto superiore del 55.4 per cento rispetto alla produzione media ottenuta nell'ultimo quinquennio.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	18	20
Rendita 5%	94.10	94.10
Rendita 3½%	74.90	75.10
Redimibile 3½%	73.75	74.20
Redimibile 5%	95.50	95.60
Obbligaz. Tre Venezie	94.65	94.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.55	95.65
Buoni Tes. nov. 1944	98.175	98.25
Buoni Tes. nov. 1949	100.10	100.20
I. R. I.	468.—	468.—
I. R. I. «Stet» 4%	680.—	679.—
I. R. I. «Mare» 4½%	476.—	478.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	493.—	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	473.—	473.—
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% (già 5 e 6%)	428.50	428.—
Fond. Tre Ven. 4%	413.—	413.—
Trieste 1939 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sedaa	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	889.—	895.—
Assicuratrice Italiana	617.—	615.—
Infortuni	1925.—	1950.—
Riun. Adriat. ser. A	1815.—	1870.—
Riun. Adriat. ser. B	1835.—	1840.—
Gerolimich	247.—	247.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1064.50	1057.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	476.—	476.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	136.—	136.—
Cementi Isonzo	120.—	120.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	700.—	700.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	257.—	250.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.50; Germania 7.60; Jugoslavia 45.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Lavandaia Maria. Eccovi la ricetta per fare il sapone: mettete mezzo litro di soda caustica liquida in un recipiente di terra, aggiungendovi progressivamente da 250 a 300 grammi di un grasso qualsiasi e mescolate fino a consistenza pastosa. Si opera a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria e dopo otto giorni potete adoperarlo.

Abrachi Carlo. Abbiamo letto attentamente la vostra lunghissima lettera. A nostro avviso, dopo le risposte che avete ricevute, non c'è più nulla da fare.

Erminia Furlani. Interpellata l'Autorità competente, possiamo darvi la seguente risposta: Il prelievo delle immondizie casalinghe viene eseguito nelle vie centrali della città durante le prime ore del giorno e ciò onde evitare intralci e ingombri stradali. Tale lavoro viene compiuto progressivamente più tardi a mano a mano che ci si allontana dalle vie del centro. Nell'organizzare detto servizio si è, sin dal principio, tenuto debito conto delle necessità sia dei privati che del traffico. Non è quindi possibile che per le inconvenienze lamentate da alcuni cittadini si possa mutare l'intero servizio di trasporto e, comunque, far ritornare sui propri passi gli autocarri e gli operai «raccoglitori», poichè la cosa creerebbe un precedente con troppe ripercussioni. Secondo noi, non vi rimane altro che ricorrere alla cortesia di una vicina.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra o *inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA straniera offresi prestaservizi a giornata. Via Cadorna 15, portinaio. 72807 A

CAMERIERE autista personale, uomo fiducia, abilissimo e finissimo, 28.enne bella presenza, offresi famiglia signorile. Ottime referenze. Cassetta 28132 A, Unione Pubblicità. 28132 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per tutto giorno. Università 13, II, destra. 72841 A

PRESTASERVIZI offresi presso piccola distinta famiglia, con vitto, dalle 8 alle 16. Offerte Cassetta 28253 A, Unione Pubblicità. 28253 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa offresi. Viale Venti Settembre 1, portinaia. 72833 A

RAGAZZA raccomandata, offresi. Via Udine n. 31, interno. 72818 A

RAGAZZA 17.enne offresi, stabile. Indirizzo via Torre Bianca n. 3, portiere. 72803 A

RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi. Via Carducci 55, II p. 72815 A

SIGNORINA anziana, brava tutti i lavori casa, direzione, attestati, offresi. Via Istituto 7, IV p. 42638 A

STRANIERA giovane offresi, ogni secondo giorno, tutta giornata, capace tutti lavori. Carducci 32. 42617 A

TRENTENNE capace offresi anche aiuto trattoria, dalle 16 in poi. Udine n. 8. 42692 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42664 B

CUOCA, cameriera, ragazze brave, prestaservizi, cercansi, attestati. Torrebianca 41, Rosa. 28271 B

DOMESTICA tuttofare cercasi, indispensabili ottimi certificati. Presentarsi mattina. Coroneo 10, II. 72846 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via XXX Ottobre 13, porta 13. 42633 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Roma 12, primo. 42632 B

RAGAZZA tuttofare, stabile, cercasi. Sbisà, Scoglio 2, III piano. 72853 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA caffè, praticissima, ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 42641 C

CALLISTA pedicure, specialista unghie incarnate offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 42655 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi, anche ore. Cassetta 27982 C, Unione Pubblicità. 27982 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese, nozioni inglese, con pratica di contabilità ed esperienza commerciale, offresi per mezze giornate oppure singole ore. Cassetta 28249 C, Unione Pubblicità. 28249 C

CORRISPONDENTE italiana, stenodattilografa velocissima, perfetta conoscenza lingua tedesca, aiuto contabilità, offresi. Cassetta 28244 C, Unione Pubblicità. 28244 C

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, altri lavori, recapito Battisti n. 9, lavaguanti. 28265 C

INFERMIERA pratica infermi, neuropatici, dama compagnia, anche aiuto casa, miti esigenze. Presso Vascotto, via Crispi 9. 28290 C

MADRE e figlio offronsi portinai, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72840 C

RAGIONIERE, lunga pratica, assume riorganizzazione, contabilità, paghe e magazzino. Carbonotto, via Petrarca 7. 72802 C

SIGNORINA media età, seria, distinta, occuperebbesi presso signore solo, governo casa, anche fuori Trieste. - Viale Regina Elena 43, int. 2. 42676 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI senza corrente, tinture, ondulazioni lavoro accurato. - Salone Florentino, via Nordio 14. 72801 CC

A. PERMANENTI novità, leggerissime, senza macchinari. Riuscite splendide. Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 28281 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO specializzato qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 28282 CC

PULITURA cortinaggi, vestiti uomo e stiratura, prezzi mitissimi. Via Guerrazzi 6, pianoterra. 42665 CC

SARTA svelta offresi a giornata qualsiasi lavoro, miti pretese. Via Gatteri n. 40. 28292 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A persona (signorina, signora, signore) disposta trasferirsi Germania, avente perfetta conoscenza tedesco e contabilità, offresi ottimo impiego. Offerte indirizzare ditta Sciotto, via Milano 27. 42583 D

ABILISSIMA stenodattilografa tedesca, con buona conoscenza lingua italiana, cercasi per Roma da importante Società, stipendio conveniente, assunzione 1.o ottobre. Scrivere Casella 67, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5514 D

ANONIMA assume signorina bella presenza per ufficio. Offerte dettagliate con pretese, Cassetta 28257 D, Unione Pubblicità. 28257 D

ASSUMIAMO capacissimi motoristi elettricisti autoveicoli, conoscenza profonda Diesel, occupazione stabile, buona retribuzione. Referenze dettagliate, precisare pretese. Cassetta 28205 D, Unione Pubblicità. 28205 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Via Udine n. 35, Salone Rita. 42630 D

GARZONA negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72836 D

GARZONA preferibilmente pratica cercasi. Gallina 6, Salone Villa. 72857 D

GIOVANE, cognizioni elettrotecnica, cercasi. Referenze, pretese, Cassetta 28207 D, Unione Pubblicità. 28207 D

IMPORTANTE Stabilimento industriale provincia Trieste, cerca impiegato concetto per ufficio legale, età massima 35 anni, disposto sottoporsi visita medica. Indispensabile studi universitari giurisprudenza, buona cultura generale e pratica lavoro legale ed amministrativo. Inviare dettagliato «Curriculum vitae», referenze, pretese, Cassetta 28129 D, Unione Pubblicità.

INTERNISTA pratica per locale cercasi prontamente. Viale Sonnino 10. 42657 D

LAVORANTE barbiere, sabato, mezzo lavorante stabile. Via Montorsino 11. 42649 D

MECCANICO riparatore, conoscitore perfetto pompe iniettori autoveicoli, cercasi. Indicare pretese, referenze, Cassetta 28206 D, Unione Pubblicità. 28206 D

MEZZA lavorante o lavorante per uomo cercasi. Machiavelli 13, Sartoria Cassano. 42693 D

MEZZA lavorante parrucchiera, non più di anni 18. Istituto 41. 72826 D

PARRUCCHIERA capacissima, posto stabile, cercasi. Via Slataper n. 26, Trieste. 42681 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, posto stabile. Piazza Libertà 4. 28285 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Valdirivo 9, porta 11. 42648 D

RAGAZZA volonterosa cercasi, magazzino vini. Traversale al Bosco 3. 42673 D

RAGAZZE giovani per fabbrica, presentarsi dalle 13 alle 14, Pendice Scoglietto 1, II, destra. 72830 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Centrale, via Roma 28. 42637 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. - Ebblin, Largo Piave 1. 28276 D

RAGAZZO oreficeria cercasi. Giuseppe Buchler, Corso Vitt. Em. 28. 42627 D

RAGAZZO apprendista per commestibili, cercasi. Zuccheri, Cavana 18. 72855 D

RAGAZZETTO oppure ragazza per portapane. Via S. Giusto n. 3, panetteria. 42686 D

SIGNORINA giovane, per ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Età, pretese, Cassetta 28255 D, Unione Pubblicità. 28255 D

SIGNORINA svelta, intelligente, fatturista veloce, cercasi. Cassetta 28238 D, Unione Pubblicità. 28238 D

TORNITORE meccanico capace cercasi. Buonarroti 3. 72831 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, con riscaldamento, bagno, eventualmente pensione, cerca subito distinta signorina straniera. Cassetta 28199 E, Unione Pubblicità. 28199 E

MATRIMONIALE elegante, uso salotto oppure sala pranzo, bagno, riscaldamento, cercano coniugi distinti. Cassetta 28242 E, Unione Pubblicità. 28242 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MATRIMONIALE bella affittasi subito. Toti 6, Bondi. 72804 F

A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi. Ireneo 6, I p. 72839 F

A. A. ELEGANTE 900, spaziosa, bagno moderno, telefono, affittasi distinto. Palestrina 1, I, sinistra. 42619 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi. Milano 7, quarto. 28303 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi. XX Settembre 57, I. 42679 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Carducci 34, secondo, Terpin. 72808 F

A. A. STANZA, salotto, lussuosi, affittansi. Ventisettembre 27, I, destra. 42677 F

A. A. STANZA grande, bella, soleggiata, centrale, affittasi a distinto. - Mazzini 12, terzo, sinistra. 42646 F

A. A. STANZE due, una scale, vitto. Corsica 3, terzo, sinistra. 28270 F

A. BELLISSIME, una, due, affittansi, eventualmente vitto. S. Francesco 20, terzo. 72814 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi. S. Giusto 8, II p. 72806 F

A. CAMERINO mobiliato, chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 6, porta 21. 28277 F

A. COMPAGNO stanza cercasi. D'Azeglio 4, terzo, porta 9. 72822 F

A. ELEGANTE moderna affittasi distinto. Piazza Goldoni 5, porta 10. 72825 F

A. MATRIMONIALE, bella, grande, soleggiata, centro, telefono, affittasi. - S. Spiridione 12, terzo, destra. 42647 F

A. MATRIMONIALE ariosa, pulitissima, poco comodo cucina, oppure a persona sola, affittasi distinti. Udine 31, II, sinistra. 01235 F

A. MOBILIATA, bagno, centro, affittasi. Paduina 11, I, porta 5. 72832 F

A. MOBILIATA, cura vestiario, unico subinquilino. Timeus 7, I. 42618 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Ginnastica 30, terzo, porta 5. 28283 F

A. STANZETTA vuota, persona sola, affittasi. E. Toti 6, Giurovich. 42668 F

A coniugi distinti affittasi matrimoniale moderna, bagno, comodo cucina. Rivolgersi calzoleria Andriani, via Parini 5. 42640 F

BELLISSIMA, cura vestiario, affittasi. Piccolomini 15, porta 8, dirimpetto Politeama. 42631 F

CAMERA vuota, soleggiata, con vitto, assistenza, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72820 F

CAMERA soleggiata, uno due letti, affittasi. Giulia 19, II, destra. 72810 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Sonnino 5, II. 42639 F

CAMERA vuota, escluso cucina. Indirizzo al Piccolo. 42682 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, signore solo. Madonnina 31, III, destra. 72861 F

CAMERA vuota, volendo comodità cucina, affittasi. Caccia 6, p. 4. 28266 F

CAMERETTA centro, affittasi 70 mensili, persona sicura. Pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 72851 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, centro, affittasi. Via Machiavelli 7, primo, sinistra. 72829 F

CAMERETTA affittasi persona sola, 1.o ottobre. Denza 4, p. 6. 42622 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 42623 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Rapicio 4, terzo. 42669 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Battisti 29, p. p. Nencini. 42678 F

CAMERINO vuoto affittasi a donna sola. Piazza vecchia 4, V. 72834 F

CAMERINO vuoto affittasi. Tommaso Luciani 14, II piano, porta 7. 8087 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Istituto 34, terzo, sinistra. 28274 F

ELEGANTE, cura vestiario, acqua corrente, affittasi distinto. Galileo 22, mezzanino. 42628 F

MATRIMONIALE spaziosa, moderna, volendo camerino, affittansi presso persona sola. Ireneo 3, I. 28297 F

MATRIMONIALE grande, volendo altra, comodo cucina, tutto soleggiato, presso sola, affittasi distinti. Stuparich 4, II, porta 15. 72860 F

MATRIMONIALE affittasi due persone. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 72823 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, stanza un letto, affittansi. Rittmeyer 9, porta 10. 42621 F

MOBILIATA ingresso scale, oppure una interna affittasi, unico subinquilino. Impero 8, quarto, destra. 72824 F

MOBILIATA elegante affittasi. Via Carducci 49, IV, sinistra (Piazza Impero). 72816 F

MOBILIATA, pensione, ingresso scale affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 72821 F

MOBILIATE due, telefono, affittansi. Via Trento 9, porta 6. 42620 F

MOBILIATA affittasi a distinta signora o signorina. Via L. Ghiberti 6, terzo, porta 16 (Stazione centrale). Visitare dalle ore 10-16. 42643 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, terzo, laterale Battisti. 42645 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina n. 1, IV, destra. 42659 F

MOBILIATA, moderna, affittasi prontamente distinto, eventualmente vitto. Udine 29, pianoterra. 42658 F

MOBILIATA indipendente, stufa, affittasi, pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 72842 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi persona distinta. Gatteri 36, porta 3. 72835 F

MOBILIATA affittasi. Via Manna 16, mezzanino, p. 8 (Stazione centrale). 72862 F

MOBILIATA, bella, affittasi ufficiale o distinto, vicino caserme via Rossetti. Alfieri 6, portiere. 42688 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Media 26, II, porta 7. 42683 F

MOBILIATA due persone, affittasi. - Via Trento 9, II, Zipponi. 42674 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Viale XX Settembre 25, IV, destra. 72847 F

MOBILIATA, ingresso libero, unico subinquilino. Mazzini 24, II, porta 6. 28305 F

PENSIONE, soltanto cucina casalinga, conveniente, offresi distinti. Indirizzo Piccolo. 42636 F

STANZA pulita, bagno, prontamente a distinto. Rossetti 16, II, p. 9. 72850 F

STANZA elegante, eventualmente pensione, affittasi prontamente. Ruggero Manna 20, primo. 42675 F

STANZE due, mobiliate, eventualmente vitto, affittansi. Via S. Lazzaro 16 terzo. 42644 F

STANZE due vuote, soleggiate, stanzino, ufficio. Spiridione 12, I, destra. 42625 F

STANZE vuote, accessori moderni, per famiglia o ufficio. Battisti 26, secondo. 72858 F

VUOTA soleggiata affittasi lire 80. Via Denza 3, porta 4. 72828 F

VUOTA bella, vista, a persona distinta. Via S. Spiridione 12, portiere. 72852 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura primi ottobre. Elementari. 1042 G

A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo, Liceo scientifico. Corso maestre Asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali, domenicali. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia. Apertura corsi: 16 settembre. 28301 G

A. DIAZ 3. «Licenza avviamento», spesa complessiva 350. Abbisognandovi titolo, concorsi, impieghi; ultimissime iscrizioni! Lezioni cominciate, 19.30-23.15, facilitate esperimenti esplicativi. 6776 G

A. DIAZ 3. «Scuola diurna-serale». Elementari, medie, doposcuola, avviamento. 6776 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici. Iscritti entro 27 settembre venti mensili. Rossini 14. 1000 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 9163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica); abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Piazza Impero 16. 28284 G

MATURITA' scientifica in gruppi di cinque allievi. Via Rismondo 3, telef. 25-180. 72671 G

MINIMISSIMA mensilità (prestando istrumenti): pianoforte, violino. Solfeggio (Magistrali). Vidali 10, scuola (comprese domeniche). 8088 G

STENODATTILOCONTABILE: apertura corsi 23 settembre. Scuola Enenkel (fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. 28301 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50; dattilografia 25. Studio: S. Lazzaro 19. 42685 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GIACCA in prova senza maniche, smarrita giovedì sera Littorina da Gorizia. Pregasi portarla verso mancia, Settefontane 38, sartoria. 42629 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, bagno arredato, termosifone, ascensore, giardino, affittasi prontamente. Via Giustinelli 1. 42642 I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 42635 I

A. MATRIMONIALE, sala pranzo, salotto, cucina, signorilmente mobiliati, affittansi primo ottobre. Visitare ore 11-12, 17-19, Filzi 4, terzo. 28289 I

APPARTAMENTI lussuosi, 2 stanze, bagno, termosifone, soleggiati, affittansi. Alviano 6 (uscita seconda Galleria). 28207 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, 1, 2 stanze, accessori, affittansi 1.o ottobre, F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 42565 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, dispensa, cucina, affittasi 1.o ottobre. Informazioni via Ginnastica 1, porta 4. 72813 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, cucina, elegantemente mobiliato, riscaldamento, ascensore, affittasi. Visibile fino le 16. Indirizzo al Piccolo. 42666 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori vari, termosifone, bagni installati, sito in palazzina occupata da due soli pigionali, affittasi via de Rittmeyer 18. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27.

APPARTAMENTO in villa signorile, 8 stanze, 2 bagni, terrazza, giardino, lisciaia, rimessa, riscaldamento. Visitare via Murat 7. 42690 I

APPARTAMENTO cinque stanze, soleggiato, affittasi. Via Valdirivo 14, telefonare 7506. 72845 I

APPARTAMENTO sette ambienti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28307 I

BELLISSIMO, mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno. Timeus 1, II, sinistra.

CAMERA cucina, conforto, affitto minimo, scambiasi con quartiere campagna. Bosco 22, tappezziere. 72856 I

CASA nuova, splendida posizione, affittansi prontamente signorili 2-3 stanze, ogni conforto, prezzi moderati. Aite, Torrebianca 39, tel. 7368. 42660 I

«ICAM», Perugino, due stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, bagno, soleggiato, 158, scambio «Icam» più grande. Offerte Cassetta 28243 I, Unione Pubblicità. 28243 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, ripostiglio, giardinetto affittasi 150 mensili. Roiano Molini 705. 42684 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Via Manna 22. 42671 I

QUARTIERE camera, cucina, ripostiglio, scambiasi con camera, cameretta e cucina, massimo 140. Indirizzo Piccolo. 72827 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Crispi 32-I. 28296 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO cinque camere, ammezzato o primo piano, cercasi prontamente soltanto paraggi Foro Ulpiano; eventuale cambio elegante appartamentino via Zanetti. Cassetta 28273 L, Unione Pubblicità. 28273 L

CAMERE due, bene mobiliate, con due letti ciascuna e cameretta, cercansi per fine mese, eventualmente pensione, per tre persone e bambina. Offerte Ferri, Fabbrica Macchine, S. Andrea. 42670 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. BELLISSIME volpi argentate, boleri, pelliccia zampe chit, occasione, vendonsi. Via Carducci 38, I, sinistra. 42691 M

A. LENZUOLA mezzo lino lire 190, coperte lana, matrimoniali nuovi. Foscolo 19, Cora. 28293 M

A. VESTITO finissimo uomo, donna, volpe. Felice Venezian 23, porta 8. 42626 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 5.50; tela puro cotone 150, 7.90, 14.50; misto lino 270, 29.50. Piazza Ciano 13. 28011 M

BLOCCO stoffa pura lana per abiti, tailleur, mantelli, disegni bellissimi, altezza 140, lire 27 metro. Piazza Ciano 13. 28104 M

CAPPOTTO pesante, soprabito uomo, neri, vendonsi occasione. Portineria, Venti Settembre 56. 72805 M

CARROZZELLA «Brennabor» vendesi qualsiasi prezzo. Nizza 14, negozio biciclette. 72843 M

CARROZZELLA Sport, altra fonda, modernissime, avorio, vendonsi occasionissima. Bosco 18, II, sinistra. 28300 M

CARROZZELLA fonda, grigia, altra Sport, vendonsi. Rapicio 5, portiere. 72864 M

CARROZZELLA fonda Sport, molleggiata, vendo. Antonio Caccia 6, porta 11. 72811 M

CATENA oro antica, con medaglione vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72819 M

CONIGLI Angora bianchi, razza pura vendonsi. Sotto Longera n. 195. 42520 M

COPERTA lana cammello, nuovissima 2 piazze, vendo lire 125, Ginnastica 25, secondo. 72848 M

INPERMEABILI alcuni, finissimi, uomo, donna, vendonsi occasione. Ferriera 5, porta 10. 72812 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 140 vendonsi, riparazioni, scambio. Bosco 12. 28299 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 28282 M

MANTELLI bambini 2 e 4 anni, ottimo stato, vendonsi occasione. Luigi Ricci 10, porta 13. 42651 M

PELLICCIA grigia, altra nera, bolero volpe. Ventisettembre 33, II, destra. 28304 M

PELLICCIA vero «Breizwang», coppia volpi Canadà, esemplari. Indirizzo al Piccolo. 72844 M

RADIO Superla, nuova, occasione. Indirizzo al Piccolo. 42661 M

RADIO Telefunken, Siare, Marelli, vendo occasione, pomeriggio, Diaz 5, quarto. 6779 M

RADIO recente, tutta Europa vendesi qualunque prezzo. Sonnino 4, secondo. 28278 M

RADIO 3 valvole e cambio bicicletta vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 28263 M

SCALDABAGNO nuovissimo vendesi. - Via Muzio 8-III. 42662 M

SOPRABITO, vestito uomo, tailleur, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 72837 M

TORCHIO uva, diametro 100, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28246 M

VESTITO uomo, grigio, soprabito, impermeabile loden, cappotto, occasionissima. Caprin 10, I, destra. 28298 M

VESTITI, uno nero, nuovo, altro grigio, uomo, vendonsi. Carpison 11, I porta 2. 72809 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ALLA «Nuova Bottega» acquistansi mobili, macchine da cucire, grammofoni, dischi, vestiti usati, oggetti vari. Crispi 17. 28264 N

BAULE, armadio piccole dimensioni, occasionissima, e impermeabile chiaro, uomo, statura media, acquisto. Dettagliare offerte, Cassetta 28240 N, Unione Pubblicità. 28240 N

CALDAIE, pezzi ricambio Cornovaglia e altri tipi, cercansi. Cassetta n. 28256 N, Unione Pubblicità. 28256 N

PELLICCIA nera, buono stato, acquistasi pagando bene. Offerte Cassetta 28272 N, Unione Pubblicità. 28272 N

RADIO, radiogrammofono, qualunque tipo, anche guasto, compero. Sonnino 4, II. 28279 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. CUCINE, matrimoniali bellissime, grande assortimento. Madonnina 21. 28268 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, lettini, carrozzine, materassi, ecc. 72622 NN

A. ACQUISTO stanze pranzo, letto, studi, salotti, cucine, tappeti, quadri, articoli giapponesi. Scrivere Cassetta 28248 NN, Unione Pubblicità. 28248 NN

A. ASSORTIMENTO bellissimi mobili comuni-lusso, nuovi modelli, qualità, prezzi imbattibili, garanzia. Valentini, Battisti 12. 28291 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, finissima, come nuova, vendesi. Trento 5, terzo. 28275 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 160, vegetale 65, suste 120. Lettini, carrozzine 65. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 72695 NN

CAMERA pranzo stile 900, seminuova, vendesi. Rapicio 5, Zerni. 72863 NN

CUCINE, attaccapanni, matrimoniali, grande assortimento, troverete prezzi bassissimi. Foscolo 5. 28269 NN

LETTO, comodino, nuovi, occasione, vendonsi. Canova 15, p. 11. 28287 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, ottime occasioni, vendita, scambia. - Via Udine 3, primo. 5 NN

PIANINO germanico, rinomata marca, vendesi, scambierebbesi. Via Carducci 32, II. 28306 NN

STANZA pranzo barocco, magnifica, psiche, altri mobili, vendonsi. Piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 42672 NN

STANZA pranzo modernissima vendesi occasione sposi. Tiziano Vecellio 18, porta 10. 42624 NN

TAVOLO, sedie imbottite, attaccapanni, pressa copialettere con armadio, vendonsi. Piccardi 4, falegname. 28286 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 42576 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani n. 2. 22663 O

OCCASIONALE partita linoleum, prodotto germanico, tinte unite, spessore mm. 2-3-4-5, quintali 60 circa. Offerte Cassetta 28261 O, Unione Pubblicità. 28261 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, Trieste, via Maiolica 17, trovate buonissimi vini istriani.

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PRODUTTORI articoli cancelleria, introdotti presso aziende commerciali, industriali, per lancio sistema brevettato contabilità meccanizzata, cercansi piazze Venezia Giulia, Zara. Offerte Cassetta 28258 P, Unione Pubblicità. 28258 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALESATURA, incamiciatura cilindri. Rettifiche alberi motori «Diesel», automoto; pistoni leghe, ghisa. Cambio bielle. Officina Cremascoli, Fabio Severo 18. 42536 Q

BALILLA 3 marce o «514» acquisto. Bronzin, presso Bellini, Fiume. Buonarroti 9. 28237 Q

BICICLETTA nuova da donna, vendesi. Conti, via Udine 27. 42680 Q

BICICLETTA bambini, due o tre ruote, vendesi occasione. Luigi Ricci 10, porta 13. 42652 Q

BICICLETTA donna, nuova, vendesi occasione. Panificio, piazza S. Francesco. 72817 Q

BICICLETTE donna, uomo, seminuove, «Mürer», vendonsi. Molino vento 5, corte. 42650 Q

BICICLETTE ragazzo, corsa, passeggio, vendonsi. Cavana 13, II, Cadel. 28288 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ASSOCIEREI persona avente ufficio nonchè 6000, per articolo forte consumo. Cassetta 28250 R, Unione Pubblicità. 28250 R

BAR-buffet posizione centrale, spese minime, lavoro assicurato vendesi causa altri impegni. Offerte Cassetta 26252 R, Unione Pubblicità. 26252 R

BAR gelateria, bellissimo ambiente, splendida posizione, vendesi occasione causa ritiro. Sandro, Caffè Sanità. 72854 R

BOTTEGA commestibili cedesi, 400 prenotazioni, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 42687 R

BOTTEGHINO frutta, centralissimo, spesa irrisoria, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42689 R

100-200 mila offronsi prime intavolazioni città. Offerte Cassetta 28234 R, Unione Pubblicità. 28234 R

MUTUI cercansi, primo rango, città, 150.000, 300.000, 500.000, 6%, stabili affittati, esclusi mediatori. Cassetta n. 28295 R, Unione Pubblicità. 28295 R

RIVENDITA pane, centro, vendesi, partenza. Latteria, Ginnastica 5, 12-16, Maurantonio. 72859 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA villino 3-4 stanze, accessori, giardino, cerco; 25.000 subito, rimanente 1000 mensili. Offerte Cassetta 28262 S, Unione Pubblicità. 28262 S

OPICINA: villino nuovo 8 vani, vendesi. Telefonare 32-594. 42676 S

OPICINA, casetta rustica, giardino, 37.000, nonchè villa, conforto, vendonsi. Cidrich, Bar Micel. 72849 S

STABILE nuova costruzione, rendita 38.000, vendesi 520.000. Suddivisibile anche in due parti. Telefonare 24-16. 28294 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA sola, appartamento, sposerebbe gentiluomo 50.enne, posizione. Offerte serie con indirizzo, Cassetta 28236 U, Unione Pubblicità. 28236 U

SIGNORINA giovane, indipendente, sposerebbe distinto, massimo 32.enne. Inanonime. Cassetta 28254 U, Unione Pubblicità. 28254 U

LA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE comunica con vivo rammarico la morte del

cav. prof. rag. GIULIO DE RUI

che per lunghi anni dedicò la sua opera zelante ed intelligente a favore dell'Istituto, quale membro del Collegio Sindacale.

L'«ITALIA» SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE annuncia con profondo dolore il decesso, avvenuto improvvisamente a Montevideo il 18 corrente, del

cap. CESARE GEROLIMICH

suo benemerito funzionario dirigente.

Trieste, 20 settembre 1940-XVIII.

✝

TERESA ved. VITI - VITEZ

non è più.

Gli addoloratissimi figli **FRANCESCO, ANDREA, STANISLAO, MARIA** in **GHERDOL, ANTONIA** in **MARTELLANI, LUDMILLA** e **AMALIA**, la nuora ed i generi partecipano la triste notizia a quanti la conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno domenica 22 corrente, alle ore 11.30, dalla cappelletta del Cimitero di Barcola.

Trieste, 21 settembre 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

✝

Il 18 corrente mancò ai vivi, all'età di 58 anni, confortato dei suoi cari

Antonio Sossi

Costernati dal dolore ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello **CARLO** con la moglie **GIULIA**, la sorella **ANTONIETTA**, le famiglie **SOSSI** e **KOBLER**, i nipoti e gli altri congiunti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente il sigg. Medici, ed in particolare i sigg. dott. Janovitz, dott. F. Donnini e dott. A. Apollonio, tutto il personale del Sanatorio S. Giusto per le cure amorevoli e disinteressate prodigategli, nonchè tutte quelle gentili persone, che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 21 settembre 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La addolorata famiglia **MARASSI**, unitamente alle famiglie congiunte, profondamente commosse per le molte e unanimi attestazioni di affettuoso cordoglio per la immatura fine del loro amatissimo

MARIO

ringraziano sentitamente il Podestà di Trieste comm. avv. Luigi Ruzzier, il presidente dell'A.C.E.G.A.T. cav. dott. ing. Bruno Olivotto, i componenti la Commissione amministratrice, i Direttori, gli Ingegneri, gli impiegati, le maestranze tutte e il Dopolavoro dell'A.C.E.G.A.T., le Società Ilva, Triplex e F. E. R., le varie associazioni e i cittadini che hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.